ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“Ruggiero D’Altavilla”
C.da Affacciata – Piazzale Sandro Pertini – Mazara del Vallo (TP)
Tel. 0923-941459

SEDE DI MAZARA DEL VALLO

Sede: Piazza S. Pertini – C.da Affacciata

ANNO SCOLASTICO 2026 - 2027

PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

(Decreto Legislativo 81/08 - D.M. 02.09.2021)

Mazara del Vallo (TP) 09 ottobre 2026

Sommario

Premessa ……..…… 1

Obiettivi …….. 2

Definizione e classificazione dei luoghi ……. 2

Dati generali e descrizione dell'edificio …… 4

Descrizione dell'edificio scolastico …… 5

Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica …….. 6

Distribuzione affollamento classi…….. …….. 7

Esodo …… 8

Vie di esodo verticali (scale) …….. 8

Uscite d'emergenza ……... 9

Segnaletica e illuminazione …… 9

Zone di raccolta …….. 11

Prevenzione incendi ……... 12

Mezzi di estinzione incendi presenti 13

Sistemi di allarme e dispositivi 13

Organizzazione dell'emergenza 14

Schema operativo - Flussi informativi 15

Responsabile dell'emergenza ……. 16

Addetti squadra di emergenza antincendio ...……. 17

Descrizione compiti …….. 17

Addetti squadra di emergenza antincendio (Attività di controllo) ……. 17

Attività di controllo …….. 18

Addetti Primo soccorso ……. 19

Descrizione compiti ……. 20

Personale all'ingresso …… 21

Docenti addetti alla classe ……. 22

Addetti assistenza disabili ……. 23

Procedure ed istruzioni operative in caso di emergenza ……... 24
Cause interne …….. 25
Scheda 1 Incendio - Segnalazione e comunicazione dell'emergenza …….. 26
Scheda 2 Incendio - Incendio aule ordinarie-speciali …….. 27
Incendio deposito-archivi ……... 28
Incendio uffici …… 29
Incendio quadri e/o apparecchiature elettriche …….. 30
Incendio centrale termica …… 31
Scheda 3 Incendio - Evacuazione della struttura - Procedure standard …….. 32
Procedure di evacuazione per portatori di handicap …….. 34
Procedure di evacuazione imprese esterne ……. 35
Scheda 4 Incendio - Fine dello stato di emergenza ……. 36
Scheda 5 Cause interne - Fuga di gas/sostanze pericolose ……. 37
Cause esterne …… 38
Scheda 6 Terremoto …… 39
Scheda 7 Alluvione ……. 40
Scheda 8 Tromba d'aria …….. 42
Scheda 9 sabotaggi e minacce di attentati …….. 43
Appendice
La chiamata di soccorso …… 42
Istruzioni per il personale in caso di minaccia telefonica ……..... 43
Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione …….. 45
Istruzioni di Primo Soccorso ……. 46
Istruzioni per l'utilizzo degli estintori ……... 50
Istruzioni per le prove di evacuazione …….. 51
ALLEGATI:
1) Planimetrie di emergenza
2)Organigramma Servizio Prevenzione e Protezione
3) Istruzioni di emergenza nelle classi
4) Elenco alunni apri-fila, chiudi-fila e di soccorso
4) Vademecum modalità di evacuazione
5) Modulo di evacuazione
6) Scheda di segnalazione pericolo

Premessa

La corretta gestione delle emergenze all'interno della struttura assume un'importanza rilevante non solo per la presenza di persone, che in molti casi sono impossibilitate ad abbandonare i luoghi colpiti dagli effetti derivanti dal verificarsi di un'emergenza, ma anche per i risvolti sociali che le conseguenze di un incidente possono implicare.

E' evidente che la possibilità di contenere al massimo le conseguenze di un dato incidente in termini di danni materiali e alle persone è tanto maggiore quanto minore è il grado d'improvvisazione da fronteggiare all'atto dell'emergenza. Infatti, la mancanza di un efficace strumento di pianificazione e guida delle azioni da compiere all'atto dell'incidente, anche a causa del particolare stato di emotività cui è soggetto in quel momento tutto il personale, si traduce inevitabilmente in uno stato di caos generale a cui in genere sono associati errori di comportamento, omissioni di attività essenziali, incompatibilità di azioni che possono riflettersi in danni molto più seri di quelli provocati dallo stesso incidente.

Pertanto, è necessario che vengano attivate procedure corrette e precise che devono essere preventivamente pianificate e portate a conoscenza di tutto il personale operante nella struttura.

Il Piano di Emergenza costituisce, non soltanto un adempimento alle disposizioni relative alle misure di gestione dell'emergenza di cui al D.Lgs. 81/08, D.M. 26.08.1992 e D.M. 02.09.2021 ma anche un punto di riferimento per la corretta predisposizione di una Struttura Organizzativa e di efficaci norme di comportamento al fine di:

- *affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti sulla popolazione scolastica;*
- *pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;*
- *coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;*
- *Fornire una base informativa, didattica per la formazione del personale docente e degli studenti.*

E' fatto obbligo a tutti coloro che frequentano l'Istituto di osservare integralmente le disposizioni e le procedure contenute nel presente Piano.

Il piano rappresenta un importante documento in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e, pertanto, dovrà essere tenuto costantemente aggiornato in relazione alle reali condizioni operative del contesto in esame, apportando tempestivamente tutte quelle modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie, a seguito di innovazioni organizzative, strutturali, impiantistiche, al fine di mantenere e, se possibile, migliorare lo standard di sicurezza offerto dal Piano stesso.

Il Piano dovrà essere altresì obbligatoriamente sottoposto a revisione ogni qualvolta si verifichino avvicendamenti o trasferimenti di dipendenti menzionati come figure attive nel Piano stesso.

Il Piano è stato riesaminato in occasione della riunione annuale di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08 ed a seguito della prove di evacuazione programmate per i primi mesi dell'anno scolastico 2018/19.

Almeno due volte nel corso dell'anno scolastico, la prima ad inizio anno e la seconda successivamente, dovranno essere organizzate, a cura del Dirigente Scolastico con il supporto del Responsabile delle emergenze e del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, prove di evacuazione onde mettere in pratica e verificare le procedure contenute nel Piano. A seguito dell'esercitazione antincendio il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione redigerà un'apposita relazione sull'andamento della stessa ed apporterà eventuali correttivi alla presente procedura e/o predisporrà una specifica azione informativa e formativa per il personale.

Obiettivi

Gli obiettivi del Piano di Emergenza Interno sono:

- *prevenire o limitare danni alle persone sia all'interno che, eventualmente, all'esterno;*
- *effettuare i primi soccorsi alle persone infortunate;*
- *prevenire ulteriori incidenti che possono derivare dall'incidente in origine;*
- *prevenire o limitare danni all'ambiente ed alle cose;*
- *assicurare la collaborazione con i servizi di emergenza (VVF, Pronto Soccorso, Polizia, etc.).*

Il piano di emergenza prevede la programmazione di tre fasi fondamentali: prevenzione, gestione e post emergenza. La prevenzione è caratterizzata dalla diffusione di informazioni riguardanti le potenziali situazioni di emergenza (scenari di rischio relativi ad ipotesi incidentali legati a cause esterne naturali ed antropiche e a cause interne, strutturali, tecnologiche, ecc) e le modalità di comportamento da adottare. Nella gestione dell'emergenza vengono precisate le norme riguardanti le segnalazioni di un allarme definendo:

- *le azioni per fronteggiare l'evento e minimizzarne le conseguenze;*
- *il comportamento del personale coinvolto (docenti, non docenti, studenti);*
- *le eventuali informazioni da dare alle autorità esterne.*

Più in generale il Piano di Emergenza stabilisce i tempi, sviluppa le fasi (prevenzione, gestione e post emergenza) e gli incarichi di ciascuno per il coordinamento delle azioni di soccorso e in generale della gestione dell'emergenza. Individua le zone di raccolta in caso di evacuazione.

Definizione e classificazione dei luoghi

Nell'ambito delle schede di valutazione delle possibili situazioni incidentali relative alle attività dell'azienda è usata una terminologia specifica per i luoghi di lavoro valutati, che può essere così riassunta:

- ***Luogo di lavoro:*** *insieme di postazioni di lavoro.*
- ***Aree di raccolta:*** *zone sicure nell'ambito dell'edificio, chiaramente identificate, dove si radunano, in attesa di ulteriori istruzioni, il personale e gli studenti che hanno evacuato i settori in emergenza.*
- ***Vie di fuga:*** *percorsi sicuri, adeguatamente segnalati, che consentono il raggiungimento dei punti di ritrovo e di raccolta e l'eventuale uscita dall'azienda.*
- ***Punti di pronto soccorso:*** *zone di ubicazione delle cassette di pronto soccorso.*
- ***Presidi di emergenza:*** *zone di ubicazione dei mezzi di estinzione.*
- ***Aree a rischio incendio:*** *aree in cui sono presenti attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco (attività soggette all'Allegato 1 del D.M. 16/02/1982).*

- **Impianto di allarme:** insieme di apparecchiature ad azionamento manuale utilizzate per allertare i presenti a seguito del verificarsi di una situazione di pericolo e/o di un principio di incendio.
- **Rilevazione e segnalazione automatica degli incendi:** azione svolta da un insieme di apparecchiature, che hanno la funzione di rilevare, localizzare e segnalare in modo automatico un principio di incendio.
- **Impianto antincendio fisso:** insieme di sistemi di alimentazione, di pompe, di valvole, di condutture e di erogatori per proiettare o scaricare un idoneo agente estinguente su una zona d'incendio. La sua attivazione ed il suo funzionamento possono essere automatici o manuali. Rientrano in queste voci gli idranti, i naspi, etc.

- **Estintori portatili:** apparecchio contenente un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna. Tale apparecchio è concepito per essere portato ed utilizzato a mano e che, pronto all'uso, ha una massa minore o uguale a 20 kg.
- **Porte ed elementi di chiusura con requisiti di resistenza al fuoco (R.E.I.):** per porte ed elementi di chiusura con requisiti R.E.I. si intendono gli elementi che presentano l'attitudine a conservare per un tempo determinato, in tutto o in parte: la stabilità "R", la tenuta "E" e l'isolamento "I".
- **Impianto elettrico di sicurezza:**

  Gruppi elettrogeni - complesso formato da un generatore di energia mosso da un motore a combustione interna o turbina a gas atto a mantenere in esercizio presidi antincendio, quali impianti di illuminazione di emergenza, motopompa, etc.

  Gruppi di continuità - insieme di convertitori statici e accumulatori elettrici destinati ad assicurare la continuità dell'alimentazione elettrica alle apparecchiature di emergenza, in caso di black-out della rete.

  Lampade di sicurezza - apparecchiature di illuminazione con alimentazione autonoma, destinate ad entrare in funzione in caso di mancanza di alimentazione dalla rete, in modo da facilitare l'esodo delle persone in caso di emergenza.
- **Altri impianti di Prevenzione Antincendio**

  Valvole di intercettazione gas/liquidi combustibili

  Elettrovalvole - Dispositivi per l'interruzione d'emergenza comandati dall'energia elettrica.

Dati generali e descrizione dell'edificio

Denominazione	***Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "R. D'Altavilla"***
Indirizzo	*Via S. Pertini-c.da Affacciata, snc*
CAP e Comune	*Mazara del Vallo*
Telefono/Fax	*0923-941459*
E-Mail	tpis01400b@istruzione.it
Numero di dipendenti	*180*
Numero studenti	*754*
Distaccamento VVF competente	*Via Val Di Noto, 55 Mazara del Vallo (TP)* *Tel. 0923-941222*

Descrizione dell'edificio scolastico

Il plesso scolastico è sito in Mazara del Vallo (TP) in c.da Affacciata, piazza S. Pertini e sorge su un'area di 47.800 mq circa.

Il complesso edilizio è composto da un edificio principale a tre elevazioni fuori terra, al quale sono stati aggiunti nel tempo la palestra e tre padiglioni.

L'area è delimitata da una recinzione perimetrale costituita da un muretto in c.a. dell'altezza di 1 m circa, con sovrastanti inferriate.

L'ingresso principale, prospiciente la piazza S. Pertini; esso è costituita da un cancello scorrevole motorizzato affiancato da un cancello piu' piccolo la cui apertura è presidiata dalla portineria.

Al suo interno il complesso scolastico è cosi' costituito:

- Edificio principale a tre elevazioni fuori terra
- Palestra
- N. 3 padiglioni

Dall'ingresso principale del piano terra, si accede ad un ampio androne ai cui lati sono presenti due corridoi che fiancheggiano le varie aule.
L'accesso principale al piano è costituito da porte antipanico di larghezza complessiva pari a 3,20 m.
All'interno dell'androne è presente un punto di ristoro (di gestione esterna), lòa portineria e un locale tecnico dedicato ai quadri elettrici generali.

I piani superiori dell'edificio sono accessibili da scale interne poste ai lati destro e sinistro dell'androne. Queste costituiscono vie di fuga in caso di emergenza insieme alle due scale di emergenza, realizzate in struttura metallica, poste in adiacenza all'edificio principale.

Il primo piano presenta un'ampia hall centrale in prossimità della quale si trovano i locali destinati agli uffici della segreteria, della presidenza e la sala docenti.

Ai lati sinistro e destro, due corridoi fiancheggiano le varie aule.

Dal piano si dei corridoi posti ai lati.

La palestra è ubicata nel complesso principale ed e' costituita da porta antipanico dalle quale si accede agli spogliatoi/servizi igienici, ripostiglio e palestra. Altre vie di uscita sono poste ai lati della struttura.

Dei tre padiglioni P1, P2 e P3, allo stato attuale solamente il padiglione P1 è utilizzato, mentre i rimanenti padiglioni risultano inagibili e pertanto è vietato l'ingresso a tutta la popolazione scolastica.

I locali tecnici quali la caldaia, la cabina elettrica e il gruppo elettrogeno sono a maggior rischio.

L'accesso a questi locali deve essere riservato al solo personale qualificato e/o autorizzato.

Con riferimento al contesto naturale la scuola non risulta interessata dalla presenza di corsi d'acqua, l'area non insiste su terreni franosi. La scuola è ubicata in una località classificata sismica di seconda categoria.

Il contesto urbano nel quale la scuola è inserita non è interessato dalla presenza di ferrovie; l'area non presenta industrie, inceneritori o discariche dalle quali possano derivare rischi di natura chimica.

Il complesso scolastico è raggiungibile da strada pubblica asfaltata. L'era area una recinzione a quattro accessi al complesso. All'interno dell'area pi viali asfaltati e destinati al verde.

Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica

Ai fini di una corretta e tempestiva gestione dell'emergenza è necessario conoscere con precisione la localizzazione delle persone all'interno della scuola ed in particolare sapere per ogni piano il numero massimo di persone che possono essere presenti.

A.S. 2026/2027

EDIFICIO CENTRALE				
Piano	***Descrizione***	***Affollamento***		
		Occupanti		
Piano Terra	n. 14 Aule - N 07 laboratori N. 04 Depositi - Magazzini Bidelleria Infermeria Servizi Igienici	303		
Piano Primo	n. 15 Aule Uffici amministrativi Uffici di Presidenza Sala docenti N. 02 laboratori di Informatica N. 02 laboratori N. 03 Depositi - Magazzini Servizi igienici	287		
Piano Secondo	N. 06 laboratori Aula Magna N. 02 Depositi - Magazzini Servizi igienici	98		
TOTALE PARZIALE		***688***		

PADIGLIONI				
Piano	***Descrizione***	***Affollamento***		
		Occupanti		
Piano Terra Padiglioni 1	– N 06 laboratori Bidelleria Biblioteca Servizi Igienici	98		
Piano Terra Padiglioni 3	– N 06 laboratori Bidelleria Biblioteca Servizi Igienici	98		
Prefabbricati esteri		49		
TOTALE COMPLESSIVO		***934***		

Esodo

Gli edifici scolastici devono essere dotati di vie di esodo ed uscite di emergenza in numero e dimensioni sufficienti a poter garantire, in caso di pericolo, il deflusso senza ostacoli verso un luogo sicuro, alle persone che occupano l'edificio.

A tale scopo, è necessario far rispettare i seguenti punti:

- le vie di esodo o comunque i percorsi che conducono alle uscite di emergenza devono essere sgombri da qualsiasi tipo di ostacolo allo scopo di consentirne la agevole utilizzazione in caso di necessità;
- il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza devono essere adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in esse installate , nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi;
- requisito fondamentale di una uscita di emergenza è l'apertura delle porte nel senso dell'esodo;
- qualora le porta siano chiuse, queste devono poter essere aperte facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza;
- l'apertura delle porte delle uscite di emergenza nel verso dell'esodo non è richiesta quando possa determinare pericoli per passaggio di mezzi o altre cause;
- le porte delle uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave, se non in casi specificamente autorizzati dall'autorità competente;
- nei locali di lavoro e in quelli destinati a deposito è vietato adibire, quali porte delle uscite di emergenza, le saracinesche a rullo, le porte scorrevoli verticalmente e quelle girevoli su asse centrale;
- le vie e le uscite di emergenza devono essere evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati;
- le vie e le uscite di emergenza che richiedono un'illuminazione devono essere dotate di un'illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente, che entri in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico, realizzata in conformità alle norme vigenti.

Vie di esodo verticali

Le vie di esodo sono tali da gestire il flusso di persone ed indirizzarlo nelle rispettive uscite di emergenza indicate negli elaborati planimetrici in allegato con le lettere A-B-C-D-E-F-G-G e alle quali viene assegnato un colore caratteristico di riferimento.

La verifica della larghezza delle uscite di emergenza è proposta in seguito adottando il metodo della capacità di flusso delle vie die sodo secondo il quale per ogni 60 persone da defluire, è necessaria una larghezza minima dell'uscita di 60 cm (un modulo).

USCITA A:

L'uscita A, si trova in corrispondenza della scala interna sul lato sinistro del piano terra. La larghezza della porta è di 180 cm, pertanto l'uscita si ritiene verificata per un flusso massimo di 180 persone.

USCITA B

L'uscita B, si trova in corrispondenza della scala interna sul lato destro del piano terra. La larghezza della porta è di 180 cm, pertanto l'uscita si ritiene verificata per un flusso massimo di 180 persone.

USCITA C

L'uscita C, si trova in corrispondenza dell'estremità del corridoio sul lato sinistro del piano terra. La larghezza della porta è di 200 cm, pertanto l'uscita si ritiene verificata per un flusso massimo di 180 persone.

USCITA D

L'uscita D, si trova in corrispondenza dell'estremità del corridoio sul lato sinistro del piano terra. La larghezza della porta è di 200 cm, pertanto l'uscita si ritiene verificata per un flusso massimo di 180 persone.

USCITA E

L'uscita E, si trova lungo la parete prospiciente l'ingresso principale al piano terra. La larghezza della porta è di 160 cm, pertanto l'uscita si ritiene verificata per un flusso massimo di 150 persone.

USCITA F

L'uscita F, si trova in corrispondenza dell'estremità del corridoio sul lato destro del piano terra. La larghezza della porta è di 190 cm, pertanto l'uscita si ritiene verificata per un flusso massimo di 180 persone.

USCITA G

L'uscita G, si trova in corrispondenza della scala di sicurezza esterna sul lato sinistro dell'edificio principale. La larghezza della porta è di 120 cm, pertanto l'uscita si ritiene verificata per un flusso massimo di 120 persone.

USCITA H

L'uscita H, si trova in corrispondenza della scala di sicurezza esterna sul lato destro-dell'edificio principale. La larghezza della porta è di 120 cm, pertanto l'uscita si ritiene verificata per un flusso massimo di 120 persone.

USCITA I

L'uscita 1, si trova in corrispondenza del Padiglione 1sul lato nord del complesso scolastico. La larghezza della porta è di 240 cm, pertanto l'uscita si ritiene verificata per un flusso massimo di 240 persone.

USCITA L

L'uscita 1, si trova in corrispondenza della palestra.

Pertanto si ha un totale di 8 moduli pari a 240 cm tali da poter fare defluire un massimo di 480 persone.

Il valore ottenuto è di gran lunga superiore a quello di massimo affollamento previsto, pertanto, le uscite si ritengono verificate.

Si precisa che la larghezza delle rampe delle scale risulta conforme a quanto previsto al punto 4.1 del D.M. 26/08/1992 (misure antincendio per gli edifici scolastici).

Segnaletica e Illuminazione

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Deve essere installata e mantenuta opportuna segnaletica di sicurezza facilmente visibile da qualsiasi punto del locale.

Per segnaletica di sicurezza si intende una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.

La segnaletica di sicurezza, in conformità alle prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992 (indicazioni presenza idranti, estintori e vie di fuga) ed in applicazione alle norme vigenti espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio di cui al D.Lgs. ,81/08 deve essere in grado di segnalare:

- divieti;
- avvertimenti;
- prescrizioni di comportamento;
- fonti di pericolo;
- presenza e ubicazione dei presidi antincendio;
- presenza e ubicazione dei dispositivi di comando di emergenza;
- uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- le aree sicure ed adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative.

In particolare la segnaletica distribuita negli edifici comprende:

Segnali di divieto

Vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo (*divieto di fumare, divieto di usare fiamme libere, divieto di usare acqua sul fuoco o su componenti elettrici in esercizio, divieto di accumulo di materiali infiammabili*)

Segnali di avvertimento

Avvertono del rischio o pericolo (*avvertimento di presenza di tensione elettrica, avvertimento di alte temperature, etc.*)

Segnali di salvataggio o di soccorso

Forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o dei mezzi di soccorso o di salvataggio (*indicazioni delle uscite di sicurezza, indicazioni dei percorsi dell'esodo per l'evacuazione, indicazione della cassetta per il pronto soccorso, indicazione del raduno o posto sicuro esterno*)

Segnali di informazione

Forniscono informazioni generiche o specifiche (*informazioni generali sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08, informazioni sul primo soccorso, informazioni sulle norme comportamentali in caso di emergenza*)

Tutti i locali (aule, laboratori, uffici, corridoi, etc.) sono dotati di illuminazione di emergenza

Zone di raccolta

Per l'evacuazione del complesso scolastico, sono stati individuati N. 04 punti di raccolta indicati con i numeri 1,2,3, e 4. In seguito sono indicati i punti di raccolta assegnati pe rle uscite di emergenza come di seguito indicato.

USCITA	PUNTO DI RACCOLTA
A	4
B	3
C	2
D	4
E	2
F	1
G	2
H	1
I	1
L	2

Tutti i luoghi sicuri sono sufficientemente ampi, sono posti all'interno del complesso scolastico e a cielo libero, le uscite all'esterno dell'area sfociano in un'ampia zona prima di raccordarsi con la sede stradale.

Prevenzione Incendi

Principali norme comportamentali

MISURE DI PREVENZIONE

E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere nelle aree con divieto e nei locali dove l'accesso di persone è saltuario.

Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza. Non ingombrare ne sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza. Evitate di accumulare materiale infiammabile (carta, cartone, etc.). Segnalate la presenza di malfunzionamenti agli impianti elettrici.

IN CASO DI INCENDIO

Se formati, con gli estintori a disposizione tentare l'estinzione dell'incendio, salvaguardando la propria incolumità.

Segnalare l'incendio e richiedere l'intervento dell'addetto alla prevenzione incendi e dei Vigili del Fuoco.

Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche o elettriche in tensione.

IN CASO DI EVACUAZIONE

Abbandonate rapidamente e ordinatamente i locali, senza correre ne urlare, seguendo le indicazioni delle vie di esodo. Assistere i portatori di handicap. Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza. Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (disconnettere macchine, terminali ed attrezzature). Chiudere le finestre, uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro chiudendo la porta dietro di sé. In caso che il fumo sviluppato dall'incendio non permetta di respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato.

Non utilizzare ascensori o montacarichi, usate le scale. Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito. Non compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma (fumare, usare macchinari o accendere attrezzature elettriche.

MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI PRESENTI

Gli edifici sono dotati dei seguenti presidi antincendio:

Piano	***Idranti***	***Caratteristiche*** 6 Kg a polvere 34A 233B C	***Caratteristiche CO2***
Piano Terra	6	28	05
Piano Primo	6	18	04
Piano Secondo	4	13	05
Padiglioni 1-3	2	04	09
Palestra	2	02	01

SISTEMI DI ALLARME E DISPOSITIVI

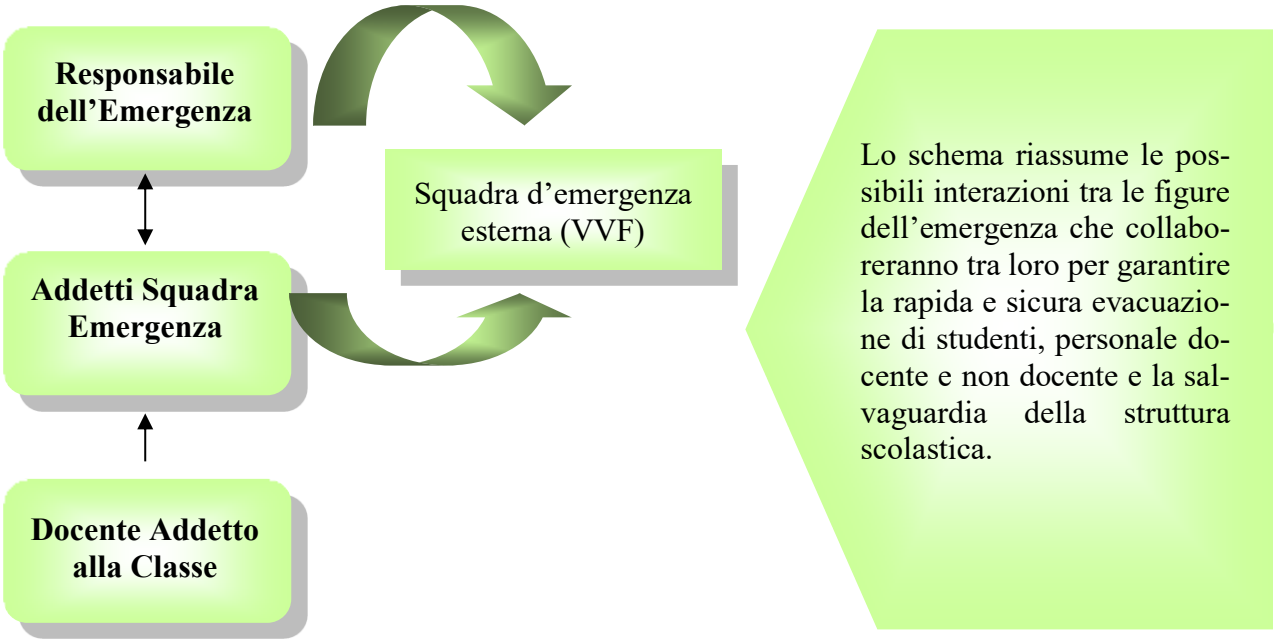
L'edificio è dotato di sistema di allarme antincendio a pulsante. installati all'interno degli edifici scolastici.

Organizzazione dell'Emergenza

In questo paragrafo viene sintetizzata la struttura che si attiva in situazioni d'emergenza, specificando ruolo e responsabilità delle figure chiamate ad operare nell'ambito della procedura d'intervento.

La responsabilità della gestione dell'emergenze, indipendentemente dal diverso grado di severità delle conseguenze e complessità di articolazione delle azioni, è affidata alle figure "chiave" di seguito riportate:

- **Responsabile dell'emergenza;**
- **Addetti squadra di emergenza;**
- **Docente addetto alla classe.**

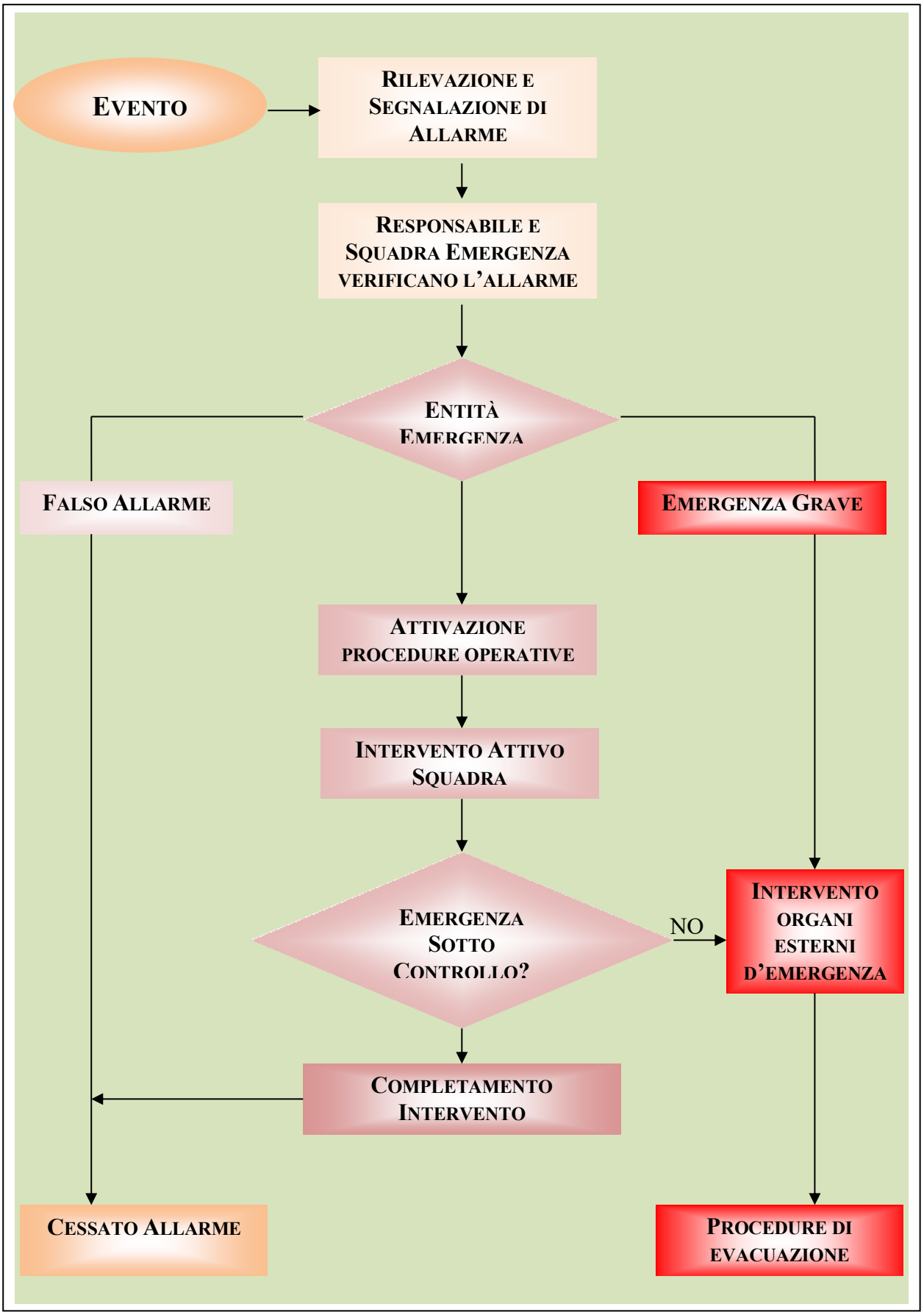


Altre figure:

- **Personale all'ingresso;**

Nelle schede di seguito riportate si evidenziano i compiti delle figure preposte alla gestione dell'emergenza.

SCHEMA OPERATIVO - FLUSSI INFORMATIVI



Responsabile dell'Emergenza		
Cognome / Nome	Ruolo	
Lisma Grazia Maria	Dirigente Scolastico	
Ing. Dario Agueli	R.S.P.P.	
Prof. Giovanni Bonsignore	A.S.P.P.	
Dott. Pierluigi Safina	Medico competente	
Prof. Piazza Tommaso	RLS	
Prof. Vilardo Vincenzo	RLS	
Ass. Amm. Caronia Fabrizio	RLS	

DESCRIZIONE COMPITI

La figura del Responsabile dell'emergenza svolge un ruolo essenzialmente direttivo nella fase inerente alla gestione dell'evento incidentale e rappresentativo nel caso di rapporti con le autorità ed i mezzi di informazione. Per tale motivo le principali caratteristiche sono:

- presenza continua e/o reperibilità;
- responsabilità nella conduzione della scuola;
- attitudine a prendere decisioni gestionali.

Il Responsabile dell'emergenza dovrà vigilare sulla corretta applicazione:

- *dell'addestramento periodico del personale;*
- *dei dispositivi di allarme;*
- *dei mezzi antincendio;*
- *di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.*

DESCRIZIONE AZIONI

Il Responsabile dell'emergenza, ricevuta la segnalazione di emergenza in atto, si reca sul luogo:

1. *giunto sul luogo, riceve tutte le informazioni relative alle fasi iniziali ed all'evolversi della situazione;*
2. *sul luogo, il Responsabile coordina la situazione dal punto di vista gestionale; i suggerimenti (esclusioni di linee elettriche, blocco di impianti, etc.) ed il coordinamento tecnico sono affidati al Coordinatore della prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione emergenze e primo soccorso;*
3. *a seguito di precisa indicazione dei VVF, se intervenuti, o su proposta del Coordinatore della prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione emergenze e primo soccorso, ordina in sicurezza l'evacuazione;*
4. *nel caso di cui al punto precedente, contatta le Autorità e annuncia l'evacuazione del sito, seguendo eventuali indicazioni ricevute;*
5. *previo nulla osta dei VVF, se intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza, stabilendo i tempi ed i modi per la ripresa delle attività eventualmente interrotte;*
6. *individua operazioni di bonifica e/o riparazione da attuare nei tempi successivi ed apporta alla scheda di emergenza eventuali correzioni e modifiche che l'esperienza ha suggerito.*

Addetti Squadra di Emergenza (Addetti antincendio)	
Cognome / Nome	**Ruolo**

Incarico	Piano/Zona	Titolare	Sostituto
Emanazione ordine di evacuazione generale	Corso diurno	Dott.ssa Lisma Grazia Maria	Prof. Scavone Andrea
	Corso serale	Prof. Chirasole Paolo	Prof. Maltese Sabina
Diffusione ordine di evacuazione	Corpo principale	CS Figgini Domenica	CS Ferro Anna
	Palestra	CS Verconti Giuseppe	CS Stabile Angelo
	Padiglione 1	CS Gancitano Francesco	Prof. Rizzo Francesco
	Padiglione 3	CS Passalacqua Giacomo	CS Asaro Antonino
	Corso serale	Collaboratori scolastici di turno	
Addetti Antincendio	Terra lato sinistro	CS Passalacqua Giacomo Prof. Di Carlo Cuttone Melchiorre	
	Terra lato destro	Prof. Giacalone Massimo CS Ferro Anna Francesca	
	Padiglione 1	Prof. Asaro Vito Prof. Ferro Antonino	
	Padiglione 3	Prof. Randazzo Pietro Prof. Grillo Salvatore	
	Primo piano lato sinistro	AA Bivona Antonino CS Foggia Anna Maria	
	Primo piano lato destro	Prof. Bono Saverio CS Cossa Elena	
	Secondo piano lato sinistro	AT Giacalone Antonina Prof. Signorello Antonino	
	Secondo piano lato Destro	Prof. Giubilato Carmen Prof.ssa Verde Elisabetta	
	Corso serale	Prof. Chirasole Paolo CS di turno	

SQUADRA ANTINCENDIO PRESENTI NEI VARI PIANI E PADIGLIONI CON TURNAZIONE IN BASE ALL'ORARIO SCOLASTICO

1. Alcamesi Filippa
2. Angileri Antonina Rita
3. Asaro Vito
4. Benigno Andrea
5. Bono Saverio
6. Di Carlo Antonino
7. Di Carlo Cuttone Melchiorre
8. Ferro Anna Francesca
9. Genovese Laura
10. Giacalone Giuseppe
11. Giacalone Massimo
12. Giubilato Carmen
13. Grammatico Vincenzo
14. Grillo Salvatore
15. Iacono Fullone Pasquale
16. Mannone Gaspare
17. Quinci Guido
18. Rizzo Francesco
19. Romej Giacomo
20. Scaminaci Antonietta
21. Scimemi Francesca
22. Signorello Antonino
23. Tramuta Simone
24. Tumbarello Antonino
25. Verconti Giuseppe
26. Verde Elisabetta

DESCRIZIONE COMPITI

La figura dell'addetto alla Squadra di emergenza svolge un ruolo essenzialmente operativo nel primo impatto con la situazione incidentale e nelle operazioni di evacuazione. Per tale motivo le principali caratteristiche richieste dall'Addetto alla Squadra di Emergenza al momento della designazione sono:

- *presenza continua nella struttura;*
- *conoscenza dei luoghi, addestramento specifico.*

DESCRIZIONE AZIONI

L'addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione emergenze e primo soccorso, avvertito dell'emergenza in atto:

1. *si reca immediatamente nell'area interessata dall'emergenza;*
2. *raccoglie tutte le informazioni relative al tipo di emergenza;*
3. *in caso di incendio provvede in sicurezza alle operazioni di spegnimento o contenimento con adeguati estinguenti;*
4. *allontana il personale non addetto all'emergenza;*
5. *provvede che siano eseguiti in sicurezza gli interventi su eventuali infortunati;*
6. *coordina le operazioni di evacuazione del personale docente, non docente e studenti;*
7. *si occupa di definire eventuali ulteriori interventi immediati relativi alla gestione della situazione risultante, sia dal punto di vista della sicurezza sia dal punto di vista dell'infortunistica;*

suggerisce eventuali correzioni e modifiche che l'esperienza ha suggerito.

Addetti attività di controllo giornaliero

Cognome / Nome	Ruolo	Attività
Tutti i collaboratori scolastici in servizio nel turno antimeridiano devono effettuare i controlli giornalieri descritti nel paragrafo successivo, nel luogo (palazzina, piano) dove prestano servizio		

Descrizione

In condizione di ordinario svolgimento delle attività di lavoro i componenti la squadra di emergenza antincendio sono incaricati del controllo del mantenimento delle condizioni di sicurezza.

In particolare, spetta loro verificare eventuali anomalie, guasti e manomissioni delle seguenti difese e sistemi di sicurezza:

- fruibilità delle vie di esodo quali: corridoi, porte, scale interne e di emergenza, etc.; controllare che siano sgombre da ostacoli e che le porte siano facilmente apribili (non chiuse a chiave);
- efficienza di manufatti, impianti ed attrezzature di difesa/contrasto quali: estintori, idranti, porte antincendio;

  - estintori: controllare che siano al loro posto ed utilizzabili immediatamente, che non sia stato manomesso il dispositivo di sicurezza, controllare la regolarità del manometro di pressione ove presente;

  - Idranti: controllo pompe impianto idrico antincendio;
- efficienza degli impianti/dispositivi di sicurezza ed allarme quali: illuminazione di emergenza, sistemi di allarme, cartellonistica di sicurezza;

  - segnaletica di sicurezza: controllare che non sia stata compromessa la visibilità;

  - lampade di emergenza: controllare che non siano visibilmente danneggiate da compromettterne il funzionamento.

E' compito dell'addetto alla squadra di emergenza, altresì, il controllo delle caldaie per rilevarne eventuali malfunzionamenti.

Eventuali inefficienze di uno o più elementi di sicurezza devono essere immediatamente comunicate al Responsabile delle emergenze ed al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il quale dovrà definire, in relazione alla gravità delle inefficienze riscontrate, le misure di sicurezza da adottare in attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza preesistenti.

Nell'impossibilità di contattare tempestivamente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Responsabile delle emergenze, devono essere informati almeno tutti i componenti della squadra per la gestione delle emergenze e, se del caso, tutto il personale potenzialmente inte-

ressato dalle suddette inefficienze.

L'attività di controllo a vista verrà effettuata giornalmente all'inizio del turno di servizio; nel caso in cui vengano rilevate inefficienze non risolvibili immediatamente dall'addetto che ha effettuato il controllo, le stesse dovranno essere riportate in un apposito **"Registro dei controlli"**, nel quale dovranno essere annotati:

- il tipo di controllo effettuato;
- la data di effettuazione;
- l'inefficienza rilevata con eventuali osservazioni in merito;
- firma dell'addetto che ha effettuato il controllo.

Addetti Pronto Soccorso		
Cognome / Nome	**Ruolo**	**Attività**

	Piano terra	Prof. Grillo Salvatore – Prof. Giacalone Massimo	
Addetti primo soccorso	Padiglioni	Prof. Di Carlo Cuttone Melchiorre Prof.Grillo Salvatore	
	Primo piano	AT Asaro Giovanni CS Cossa Elena	
	Secondo piano	Prof. Signorello Antonino Prof.ssa Verde Elisabetta	
Interruzione erogazione energia elettrica	Corso diurno	CS Stabile Angelo	Prof. Grillo Salvatore
	Corso serale	Collaboratori scolastici di turno	
Interruzione erogazione acqua	Corso diurno	Sig. Asaro Antonino	Prof. Asaro Vito
	Corso serale	Collaboratori scolastici di turno	
Interruzione erogazione gas	Corso diurno	CS Passalacqua Giacomo	CS Grammatico Vincenzo
	Corso serale	Collaboratori scolastici di turno	
Addetto al controllo del registro periodico antincendio		Prof. Grillo Salvatore	
Controllo periodico della praticabilità delle vie d'uscita		Tutti i Collaboratori scolastici di piano	
Apertura cancello manuale	Corso diurno	CS Passalacqua Giacomo - CS Asaro Antonino CS Grammatico Vincenzo - CS Gancitano Francesco	
	Corso serale	Collaboratori scolastici di turno	

DESCRIZIONE COMPITI
L'addetto al pronto soccorso attua le misure di primo soccorso sanitario alle persone che, durante lo svolgimento delle attività, ne manifestano la necessità. L'addetto al pronto soccorso svolge, altresì, un ruolo essenzialmente operativo durante le emergenze finalizzato alla somministrazione del primo soccorso sanitario ad eventuali infortunati.
Situazione di emergenza sanitaria: Appena viene a conoscenza di una situazione di emergenza sanitaria: ● *si porta immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza e provvede affinché siano eseguiti i primi interventi sulla persona infortunata;* ● *fa comunicare la segnalazione al responsabile delle emergenze;* ● *se necessario contatta i soccorsi sanitari esterni se delegato dal Responsabile dell'Emergenza.* ***In caso di allarme:*** ● *interrompe la propria attività e si mette a disposizione dei componenti la Squadra di emergenza - antincendio.* ***Al segnale di evacuazione:*** ● *se il suo servizio non viene espressamente richiesto da un qualsiasi addetto alla gestione dell'emergenza esce dai locali;* ● *raggiunge il punto di raccolta;* ● *si mette a disposizione del personale per fornire l'assistenza sanitaria eventualmente necessaria.* ***Una volta cessato l'allarme:*** ● *contatta il Responsabile delle emergenze per assicurarsi che non vi siano infortunati o persone che necessitano di assistenza sanitaria;* ● *riprende la propria attività.*
Normale attività di lavoro: In condizioni di ordinario svolgimento dell'attività di lavoro, l'addetto al pronto soccorso, oltre ad attuare le misure di primo soccorso sanitario alle persone che ne manifestano la necessità, anche accompagnandole al pronto soccorso ospedaliero qualora non necessiti l'intervento dell'ambulanza, controlla, settimanalmente, il contenuto della cassetta di pronto soccorso, curandone il reintegro dei presidi mancanti o insufficienti rispetto al contenuto minimo previsto dall'allegato 1 del D.M. 388/2003.

Personale all'Ingresso
Tutti coloro che nell'anno scolastico in corso svolgono la mansione di collaboratori scolastici e si avvicendano al servizio di portineria
Descrizione
In caso di allarme: • *il personale all'ingresso apre tutte le uscite verso l'esterno;* • *ferma all'ingresso le persone che si accingono ad entrare nella scuola, spiegano brevemente la situazione in atto.* ***Al segnale di evacuazione:*** • *indica al personale fermato all'ingresso il punto di raccolta;* • *controlla, per quanto possibile, che l'esodo delle persone avvenga in maniera ordinata e corretta.* ***Una volta cessato l'allarme:*** • *riprende le attività, ripristinando la posizione originaria delle porte.*

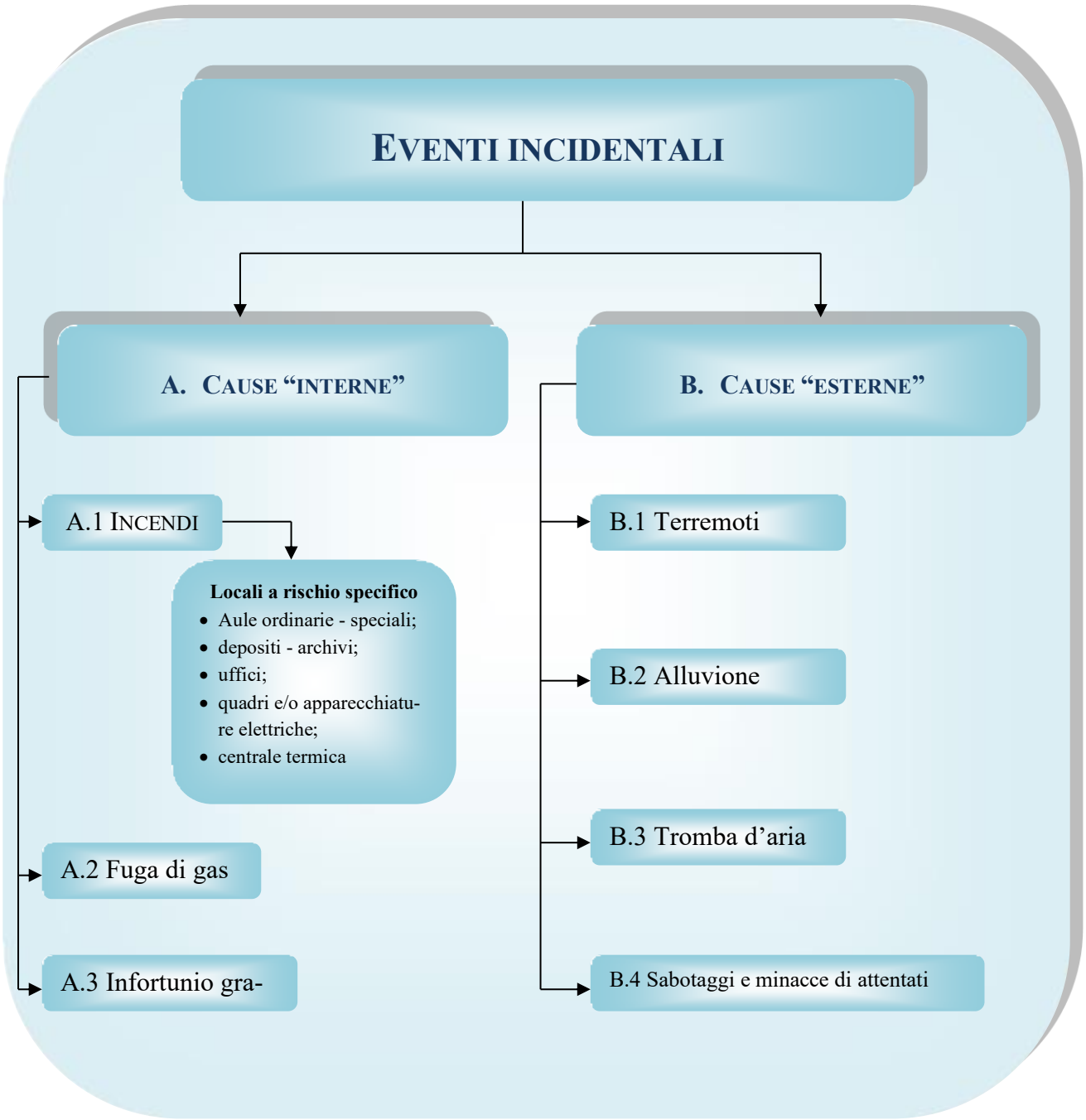
Docenti addetti alla classe
Tutto il personale docente
Descrizione
E' il docente che si trova nell'aula al momento dell'allarme a cui è affidata la classe in caso di evacuazione. Per tale motivo le principali caratteristiche richieste sono: • *conoscenza dei luoghi e delle vie di esodo;* • *conoscenza delle procedure previste dal piano di emergenza.*
Descrizione Azioni
Il docente che si trova nell'aula al momento dell'allarme effettua le seguenti azioni: • mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza; • esegue le procedure indicate dagli addetti alla squadra di emergenza; • in caso di pericolo imminente decide l'allontanamento della classe dall'aula; • verifica che al momento dell'emergenza siano presenti in aula tutti gli studenti e da comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza degli eventuali assenti o infortunati; • in caso di incendio chiude le finestre; • i docenti di sostegno, con l'aiuto del personale ausiliario curano lo sfollamento degli studenti disabili ; • Portare con se il kit di evacuazione comprendente all'interno l'elenco della classe, il modulo di evacuazione e l'indicazione degli alunni aprifila e seerafila.

Addetti Assistenza Disabili	
Cognome / Nome	**Ruolo**
Tutti i docenti delle classi	Docenti
Tutti i Docenti di Sostegno	Docenti
Il suddetto personale è adibito, prioritariamente, all'assistenza disabili in quanto in possesso di attestato di frequenza al corso per l'assistenza agli alunni con disabilità grave; resta inteso che tutti i collaboratori scolastici in servizio hanno l'obbligo di collaborare con il suddetto personale e con gli addetti alla squadra di emergenza per l'evacuazione delle persone in difficoltà.	
Descrizione compiti	
• *Aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, l'evacuazione dei disabili seguirà l'evacuazione della restante parte dei presenti;* • *collaborano, eventualmente con i componenti della squadra per la gestione dell'emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.* ***In caso di allarme:*** • *alla segnalazione ricevuta dagli addetti alla gestione delle emergenze o dagli ausiliari di soccorso ai piani, raggiungono immediatamente il disabile al supporto del quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile delle emergenze o da un membro delle squadre per la gestione dell'emergenza;* • *si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano.* ***Al segnale di evacuazione:*** • *agevolano l'esodo del disabile;* • *assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.* ***Cessato l'allarme:*** • *riaccompagnano il disabile nella propria classe.*	

Le situazioni critiche che danno luogo ad emergenze, possono essere genericamente suddivise in due grandi gruppi:

A. eventi legati ai rischi propri dell'attività (cause "interne");

B. eventi legati a cause esterne (cause "esterne")



CAUSE INTERNE - INCENDIO

Nelle seguenti schede vengono indicate le procedure da seguire in caso di incendio, organizzate nel seguente modo:

- **Segnalazione e comunicazione dell'emergenza**
- **Interventi immediati nei locali a specifico rischio d'incendio**
  - *incendio aule ordinarie - speciali*
  - *incendio depositi - archivi*
  - *incendio uffici*
  - *incendio quadri e/o apparecchiature elettriche*
  - *incendio centrale termica*
- **Evacuazione della struttura**
  - *procedure di evacuazione standard*
  - *evacuazione per portatori di handicap*
  - *evacuazione imprese esterne*
- **Fine dello stato di emergenza**

Scheda 1	INCENDIO

SEGNALAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

- *Qualora non si attivasse l'impianto di rilevazione fumi, chiunque nella struttura, percepisca odore di bruciato o di gas, ovvero la presenza di fumo, si attiva immediatamente per comunicare l'emergenza;*
- *il personale che ha rilevato l'emergenza avverte il Responsabile dell'emergenza o il suo vice perché si rechi immediatamente sul luogo dell'incidente; il Responsabile dell'emergenza valuta la necessità di diffondere l'allarme tramite impianto interfono;*
- *il personale si astiene dall'aprire porte sotto le quali si percepisca la presenza di fumo o, dal prendere comunque iniziative pericolose*

Scheda 2	INCENDIO

INTERVENTI IMMEDIATI NEI LOCALI A RISCHIO SPECIFICO D'INCENDIO

INCENDIO AULE ORDINARIE – SPECIALI

Fase	Descrizione	Compiti
1	• *il docente che ha rilevato (o è stato informato) dell'evento incidentale attiva immediatamente le procedure di messa in sicurezza degli studenti;* • *il docente allerta immediatamente il Responsabile dell'emergenza*	**Docente addetto all'aula**
2	• *il Responsabile dell'emergenza valuta l'opportunità di attivazione del pulsante di sgancio dell'impianto elettrico* ***Gli addetti alla squadra di emergenza:*** • *cercano di contenere l'incendio utilizzando adeguati estinguenti;* • *coordinano le operazioni di messa in sicurezza degli studenti;* • *provvedono affinché siano eseguiti gli interventi su eventuali infortunati;* • *delimitano l'area interessata dall'evento incidentale ed impediscono l'ingresso al personale non autorizzato*	**Responsabile dell'emergenza** **Addetti alla squadra di emergenza**
3	• *se, a causa dell'evolversi della situazione, non si ritiene di poter fronteggiare in maniera efficace l'emergenza, il Responsabile dell'emergenza dà disposizione al personale affinché vengano chiamati i VVF ed attiva le procedure di evacuazione della struttura;* • *gli addetti alla squadra di emergenza, sotto indicazione del Responsabile dell'emergenza, coordinano le azioni di evacuazione di studenti e di eventuali visitatori*	**Responsabile dell'emergenza** **Addetti alla squadra di emergenza**

INCENDIO DEPOSITO – ARCHIVI		
Fase	**Descrizione**	**Compiti**
1	• *Qualora non si attivasse l'impianto di rilevazione fumi, il personale che ha rilevato l'evento incidentale, attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza;*	**Personale presente**
2	• *il Responsabile dell'emergenza valuta l'opportunità di attivazione del pulsante di sgancio dell'impianto elettrico* ***Gli addetti alla squadra di emergenza:*** • *cercano di contenere l'incendio utilizzando adeguati estinguenti;* • *coordinano le operazioni di messa in sicurezza degli studenti;* • *avvertono il Responsabile dell'emergenza della presenza di infortunati affinché richieda l'intervento dei soccorsi esterni;* • *delimitano l'area interessata dall'evento incidentale ed impediscono l'ingresso al personale non autorizzato*	**Responsabile dell'emergenza** **Addetti alla squadra di emergenza**
3	• *se, a causa dell'evolversi della situazione, il Responsabile dell'emergenza non ritiene di poter fronteggiare in maniera efficace l'emergenza, dà ordine al personale di chiamare i VVF ed attiva le procedure di evacuazione della struttura;* • *gli addetti alla squadra di emergenza iniziano le procedure di evacuazione di studenti e di eventuali visitatori*	**Responsabile dell'emergenza** **Addetti alla squadra di emergenza**

INCENDIO UFFICI		
Fase	**Descrizione**	**Compiti**
1	• *il personale che ha rilevato l'evento incidentale attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza;*	**Personale presente**
2	***L'addetto alla squadra di emergenza:*** • *sospende le proprie attività;* • *avverte il Responsabile dell'emergenza della presenza di infortunati affinché richieda l'intervento dei soccorsi esterni; allontana il personale non addetto, che sfolla verso le uscite di emergenza stabilite;* • *delimita l'area interessata dall'evento incidentale ed impedisce l'ingresso al personale non autorizzato;* • *cerca in sicurezza di contenere l'incendio utilizzando adeguati estinguenti.*	**Addetto alla squadra di emergenza**
3	• *il Responsabile dell'emergenza valuta l'opportunità di attivazione del pulsante di sgancio dell'impianto elettrico;* • *se, a causa dell'evolversi della situazione, il Responsabile dell'emergenza non ritiene di poter fronteggiare in maniera efficace l'emergenza, dà ordine al personale di chiamare i VVF ed attiva le procedure di evacuazione della struttura;* • *il Responsabile dell'emergenza decide in merito all'evacuazione della struttura.*	**Responsabile dell'emergenza**

INCENDIO QUADRI E/O APPARECCHIATURE ELETTRICHE		
Fase	**Descrizione**	**Compiti**
1	• *Qualora non si attivasse l'impianto di rilevazione fumi, il personale che ha rilevato l'evento incidentale, attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza;* • *non deve toccare le apparecchiature e/o il quadro elettrico e si mantiene a debita distanza di sicurezza;* • *non utilizza assolutamente acqua per eventuale spegnimento.*	**Personale presente**
2	• *il Responsabile dell'emergenza valuta l'opportunità di attivazione del pulsante di sgancio dell'impianto elettrico;* • *il Responsabile dell'emergenza valuta se è il caso di chiedere l'intervento della squadra di emergenza esterna (squadra VVF, pronto soccorso, ecc.), come da schema allegato in appendice.* ***Gli addetti alla squadra di emergenza:*** • *cercano di contenere l'incendio utilizzando adeguati estinguenti;* • *arieggiano i locali per far uscire gli eventuali fumi;* • *provvedono affinché siano eseguiti gli interventi su eventuali infortunati;* • *delimitano l'area interessata dall'evento incidentale ed impediscono l'ingresso al personale non autorizzato.*	**Responsabile dell'emergenza** **Addetti alla squadra di emergenza**
3	• *se, a causa dell'evolversi della situazione, il Responsabile dell'emergenza non ritiene di poter fronteggiare in maniera efficace l'emergenza, attiva le procedure di evacuazione della struttura;* • *il Responsabile dell'emergenza, gli addetti alla squadra di emergenza, i docenti addetti all'aula, iniziano le procedure di evacuazione degli studenti e di eventuali visitatori.*	**Responsabile dell'emergenza**

INCENDIO CENTRALE TERMICA		
Fase	**Descrizione**	**Compiti**
1	• *il personale che ha rilevato l'evento incidentale attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza.*	**Personale presente**
2	***In caso di fuga di gas*** • *il Responsabile dell'emergenza dà ordine agli addetti alla squadra di emergenza di attivazione del pulsante di sgancio dell'impianto elettrico e chiusura della valvola di intercettazione del combustibile;* • *gli addetti alla squadra di emergenza provvedono a delimitare l'area interessata dall'evento incidentale e ad impedire l'ingresso al personale non autorizzato.* ***In caso di incendio*** • *il Responsabile dell'emergenza dà ordine agli addetti alla squadra di emergenza di attivazione del pulsante di sgancio dell'impianto elettrico e chiusura della valvola di intercettazione del combustibile;* • *dà disposizione al personale affinché vengano allertati i VVF;* • *valuta l'opportunità di contenere l'incendio utilizzando adeguati estinguenti;* • *gli addetti alla squadra di emergenza provvedono a delimitare l'area interessata dall'evento incidentale e ad impedire l'ingresso al personale non autorizzato.*	**Responsabile dell'emergenza** **Addetti alla squadra di emergenza** **Responsabile dell'emergenza** **Addetti alla squadra di emergenza**

Scheda 3	INCENDIO

EVACUAZIONE DELLA STRUTTURA

PROCEDURE DI EVACUAZIONE STANDARD

Fase	Descrizione	Compiti
1	• *gli addetti alle squadre di emergenza verificano la fruibilità delle uscite di emergenza e coordinano l'evacuazione.*	**Addetti alla squadra di emergenza**
2	• *ogni docente è responsabile prioritariamente del proprio gruppo classe ed è tenuto a condurlo in luogo sicuro in tempi brevi usando le uscite di sicurezza evidenziate nelle planimetrie affisse a parete;* • *nella gestione e superamento dell'emergenza il docente potrà richiedere la collaborazione del personale ausiliario; se per qualche motivo parte del gruppo classe non si trovasse nella propria aula al momento dell'evacuazione si aggregherà alla classe più vicina evacuando con la stessa.*	**Docenti addetti all'aula**
3	***Gli addetti alla squadra di emergenza dovranno:*** • *chiudere le finestre;* • *chiudere la porta del locale interessato dall'evento incidentale;* • *chiudere le porte REI (in caso di mancato sgancio automatico);* • *non urlare, non correre;* • *indirizzare ai percorsi e alle vie di fuga e uscite di emergenza stabilite per il raggiungimento delle aree di raccolta esterne;* • *vietare l'uso degli ascensori.* *Inoltre **gli addetti alla squadra di emergenza** dovranno:* • *cercare di contenere l'evento incidentale con adeguati estinguenti;* • *verificano la presenza di eventuali dispersi nella struttura*	**Responsabile dell'emergenza** **Addetti alla squadra di emergenza**
4	• *terminata l'evacuazione il Responsabile della Emergenza verifica i presenti nei punti di raccolta. La verifica circa la presenza di tutti gli studenti sarà effettuata dai docenti che avranno cura di portare con se il registro delle presenze;* • *in caso di presenza di dispersi, il docente ne da comunicazione al Responsabile dell'Emergenza che collaborerà all'eventuale ricerca di dispersi con i soccorsi esterni (VVF);* • *gli addetti alla squadra di pronto soccorso, allertati dal Responsabile dell'Emergenza, prestano soccorso agli eventuali infortunati e collaborano con i soccorritori esterni (Pronto Soccorso).*	**Responsabile dell'Emergenza** **Docenti addetti all'aula**

5	***Il personale degli uffici deve:*** ● *chiudere le finestre;* ● *portarsi all'esterno in luogo sicuro e rimanere in attesa di ulteriori disposizioni.*	**Personale degli uffici**
6	***Il personale di portineria deve:*** ● *provvedere ad aprire i cancelli di ingresso della scuola, lasciandoli aperti fino alla fine dell'emergenza ed impedire l'ingresso agli estranei della scuola.*	**Personale di portineria**
7	*Il personale che al momento dell'emergenza non è responsabile di alcuna classe e non fa parte della squadra di emergenza se allertato va in soccorso dei docenti addetti all'aula o dei docenti di sostegno, altrimenti si dirige al posto di raccolta in attesa di ulteriori disposizioni.*	**Personale**
8	***Gli studenti in caso di evacuazione, sono tenuti a:*** ● *interrompere le attività e lasciare gli oggetti personali nell'aula;* ● *non aprire le finestre;* ● *incolonnarsi dietro gli aprifila;* ● *rimanere collegati tra loro con una mano sulla spalla;* ● *non spingere, non gridare e non correre;* ● *attenersi alle indicazioni del docente;* ● *rispettare le precedenze, seguire le vie di fuga indicate;* ● *non usare l'ascensore;* ● *raggiungere la zona di raccolta assegnata secondo quanto indicato nella piantina affissa in aula;* ● *mantenere la calma;* ● *attendere il segnale di rientro.*	**Studenti**

PROCEDURE DI EVACUAZIONE PER PORTATORI DI HANDICAP

La nostra scuola è frequentata da un certo numero di studenti disabili che, però, non presentano difficoltà motorie ma, in caso di emergenza, alcuni di loro possono presentare problemi di controllo dell'emotività. Tali soggetti saranno assistiti dall'insegnante specializzato, se presente al momento dell'emergenza, dagli assistenti ai disabili coadiuvato dai collaboratori scolastici non impegnati in altri incarichi (squadra di emergenza), dal docente responsabile della classe, dagli stessi compagni e, se necessario, dagli addetti alla squadra di emergenza.

Può verificarsi, altresì, la presenza di alunni in situazione di disabilità temporanea a causa di incidenti di vario tipo (incidente con il motorino o infortunio durante l'attività di educazione fisica) con ridotta efficienza motoria. Tali soggetti saranno assistiti dai collaboratori scolastici e/o dagli addetti alla squadra di emergenza che li aiuteranno a raggiungere il luogo sicuro.

Fase	Descrizione	Compiti
1	• *Gli addetti alla squadra di emergenza dovranno sempre conoscere la collocazione ordinaria dei portatori di handicap presenti nella struttura e dovranno essere informati tempestivamente della presenza di studenti temporaneamente con ridotte capacità motorie;* • *qualora la gestione dell'emergenza comportasse l'evacuazione della struttura, gli insegnanti specializzati, se presenti, cureranno le operazioni di sfollamento degli allievi disabili, supportati dal personale ausiliario (addetti assistenza disabili) allertato dagli addetti alla squadra di emergenza;* • *le prescrizioni circa le modalità di evacuazione dei disabili andranno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non di tipo motorio;* • *considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di un'evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda;* • *se il portatore di handicap è in grado di muoversi con buona padronanza e di scendere delle scale (con l'ausilio del docente), il docente condurrà con sé il portatore di handicap fino al punto di raccolta prestabilito;* • *se il portatore di handicap non è in grado di muoversi con padronanza, l'assistente chiederà l'aiuto del personale addetto ai disabili.*	**Addetti alla squadra di emergenza** **Docenti specializzati** **Addetti assistenza disabili**
2	• *con riferimento al personale dipendente o agli eventuali visitatori, presenti in struttura, portatori di handicap, le operazioni di sfollamento saranno direttamente curati dagli addetti alla squadra di emergenza.*	**Addetti alla squadra di emergenza**

PROCEDURE DI EVACUAZIONE DI IMPRESE ESTERNE		
Fase	**Descrizione**	**Compiti**
1	***Nel caso di allarme incendio*** ● *Il personale delle imprese esterne stacca i collegamenti elettrici con le proprie attrezzature e rimuove eventuali attrezzi che potrebbero costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso (es. scale, macchine, veicoli);* ● *dovrà attendere ulteriori disposizioni.*	**Personale imprese esterne**
2	***In caso di evacuazione*** ***In caso di presenza del personale scolastico:*** ● *nel caso sia ordinata l'evacuazione, tutto il personale dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente e senza creare confusione e raggiungere il punto di raccolta;* ● *i Responsabili delle imprese esterne dovranno provvedere a verificare il loro personale nel punto di raccolta; nel caso verifichino eventuali dispersi dovranno comunicarlo al Responsabile dell'emergenza, il quale si metterà in contatto con i soccorsi esterni per le ricerche.* ***In caso di assenza del personale scolastico:*** ● *l'ordine di evacuazione è dato dal responsabile della ditta presente sul posto. Al segnale di evacuazione, tutto il personale dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente e raggiungere il punto di raccolta;* ● *i responsabili delle imprese esterne dovranno provvedere a verificare il loro personale nel punto di raccolta; nel caso verifichino eventuali dispersi dovranno comunicarlo al personale preposto al soccorso esterno per le ricerche.*	**Responsabile imprese esterne** **Personale imprese esterne** **Responsabile imprese esterne** **Responsabile imprese esterne**

Scheda 4	INCENDIO

FINE DELLO STATO DI EMERGENZA
PROCEDURA DI CHIUSURA DELL'EMERGENZA

Fase	Descrizione	Compiti
1	• *Il Responsabile dell'Emergenza, previo nulla osta dei VVF eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza;* • *Il Responsabile dell'Emergenza, supportato dai tecnici della Provincia, verifica i danni subiti ed individua gli interventi di bonifica più urgenti.*	**Responsabile dell'Emergenza**
2	• *I docenti provvedono ad avvertire le famiglie degli studenti ed assistono questi ultimi fino alla consegna a genitori e/o parenti (se minorenni).*	**Docenti**
Gestione della situazione risultante		
3	*L'R.S.P.P. in qualità di addetto alla sicurezza della scuola, si occupa di definire gli ulteriori interventi relativi alla gestione della situazione risultante.*	**R.S.P.P.**
Coordinamento delle azioni di bonifica e riparazione		
4	*L'Ufficio Tecnico della Provincia, organizza le operazioni di rilevamento danni e, in accordo con il Responsabile, individua le operazioni di bonifica e/o riparazione, per quanto concerne la sicurezza.*	**Responsabile dell'Emergenza** **Ufficio Tecnico**
Rilevamento e correzioni di aspetti inadeguati nella scheda di gestione emergenza		
5	*L'R.S.P.P. ed il Responsabile dell'Emergenza, a partire dall'esame dell'evento incidentale e delle azioni di emergenza intraprese, riesaminano la scheda di emergenza ed apportano eventuali correzioni e modifiche che l'esperienza ha suggerito.*	**Responsabile dell'Emergenza** **R.S.P.P.**

Si riportano alcune norme comportamentali antincendio:

- occorre evitare l'accumulo di materiali combustibili (carta, legno, imballaggi di cartone, imballaggi in plastica);
- è vietato usare fiamme libere (es. saldatura) senza il preventivo permesso del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- segnalare subito la presenza di cavi consumati o prese difettose nell'impianto elettrico. Le prolunghe e le prese multiple devono essere a norma IMQ.;
- quando non sono utilizzate, le apparecchiature elettriche, finalizzate alla didattica, devono rimanere spente (es. fotocopiatrici, stampanti, personal computer, etc.).

Scheda 5	CAUSE INTERNE - FUGA DI GAS/SOSTANZE PERICOLOSE	
Fase	**Descrizione**	**Compiti**
1	*In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la significativa presenza in un locale di gas o vapori di sostanze pericolose, non deve essere consentito ad alcuno l'accesso nel locale e deve essere immediatamente contattato il Responsabile delle Emergenze o, nel caso di momentanea irreperibilità, un addetto alla gestione delle emergenze.*	**Personale presente**
2	• *Gli addetti alla squadra di emergenza attivano il pulsante di sgancio elettrico. L'arresto dell'erogazione del gas è automatico e si realizza mediante elettrovalvola.* **Il Responsabile dell'emergenza provvede a:** • *fare evacuare il personale potenzialmente coinvolto da un'eventuale esplosione o potenzialmente esposto alla sostanza pericolosa;* • *richiedere l'intervento dei VVF e, se del caso, delle altre strutture pubbliche di soccorso e pronto intervento.* **Il personale:** • *se si trova nei locali interessati dalla fuga, abbandona i medesimi evitando di accendere o spegnere utilizzatori elettrici, l'uso di fiamme libere e la produzione di scintille;* • *se si trova nel medesimo ambiente in cui si è verificata la fuga di gas/sostanza pericolosa, abbandona il locale e apre le finestre;* • *respira con calma e, se fosse necessario, frappone tra la bocca, il naso e l'ambiente, un fazzoletto preferibilmente umido.*	**Addetti squadra di emergenza** **Responsabile dell'Emergenza** **Personale**

CAUSE ESTERNE

La scheda n. 6 individua le procedure d'emergenza e le norme comportamentali da tenere in caso di **evento sismico**, individuata come causa di emergenza "esterna".

La scheda è suddivisa nel seguente modo:

- **Prevenzione**
- **Principali norme comportamentali**
- **Procedure operative**

Scheda 6

TERREMOTO

PREVENZIONE

Occorre che ognuno (personale e studenti) prenda coscienza del fatto obiettivo che il terremoto può provocare distruzioni e, purtroppo, la perdita di vite umane, che nessuna precauzione potrà evitare del tutto.

Utilizzando però con giudizio i suggerimenti proposti, si potranno ridurre di molto i possibili danni, anche gravi o irreparabili.

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide se verranno rispettate le seguenti regole:

- *esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;*
- *osservanza del principio che tutto il personale è al servizio degli utenti per salvaguardarne l'incolumità;*
- *comportamento compatibile a garantire un sicuro sfollamento in caso di emergenza.*

NORME COMPORTAMENTALI

- *Mantenere la calma, non farsi prendere dal panico;*
- *allontanarsi (durante il sisma) da finestre, porte vetrate, armadi, strutture instabili;*
- *accovacciarsi sotto un tavolo, proteggendo la testa con le braccia;*
- *dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio ordinatamente, aiutando eventuali feriti o persone in difficoltà.*

PROCEDURE OPERATIVE	
Il Responsabile dell'emergenza: • *verifica l'agibilità delle vie di fuga ed attiva le procedure di evacuazione;* • *ordina l'attivazione dei pulsanti sgancio elettrico e la chiusura delle valvole di intercettazione del gas ed altri combustibili di alimentazione caldaie (es. gasolio);* • *ordina l'attivazione degli estintori in caso di sviluppo di focolai d'incendio.*	**Responsabile dell'Emergenza**
• *Gli addetti alle squadre di emergenza curano le operazioni di evacuazione, aprendo le porte di sicurezza e guidando gli utenti verso il punto di raccolta;* • *il personale presente assiste gli utenti sino al punto di raccolta dove si attenderà il segnale di cessato allarme.*	**Addetti alla squadra di emergenza**
Il Responsabile dell'emergenza: • *cura le operazioni di evacuazione di persone ferite o in difficoltà;* • *verifica il personale presente nel punto di raccolta e collabora all'eventuale ricerca di dispersi, coadiuvando i soccorsi esterni.*	**Responsabile dell'Emergenza**

La scheda n. 7 individua le procedure di emergenza e le norme comportamentali da tenere in caso di **Alluvione**, classificata come causa di emergenza "esterna".

Scheda 7

ALLUVIONE	
Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta con un certo anticipo ed evolve temporalmente in modo lento e graduale. Si riportano, comunque, le seguenti indicazioni: • *in caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto d'uso degli ascensori;* • *attivare i pulsanti sgancio dell'impianto elettrico;* • *non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;* • *non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinamento per la violenza delle stesse;* • *attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;* • *nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.);* • *evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.*	**Personale** **Studenti**

La scheda n. 8 individua le procedure di emergenza e le norme comportamentali da tenere in caso di **Tromba d'Aria**, classificata come causa di emergenza "esterna".

Scheda 8

TROMBA D'ARIA	
• *Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto;* • *se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree, allontanarsi da queste;* • *qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione. Si raccomanda, comunque, di porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.) ed alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.);* • *se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato;* • *trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.;* • *prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.*	**Personale** **Studenti**

La scheda n. 9 individua le procedure di emergenza e le norme comportamentali da tenere in caso di **sabotaggi e minacce di attentati**, classificata come causa di emergenza "esterna".

Scheda 9

SABOTAGGI E MINACCE DI ATTENTATI

Descrizione

In caso venga fatta una chiamata telefonica che annuncia la presenza di una bomba o di qualsiasi altra minaccia è importante che chi riceve la chiamata annoti immediatamente tutte le informazioni raccolte al fine di non dimenticare o distorcere alcun particolare (scheda allegata in appendice).

Inoltre, è importante sapere cosa chiedere durante la telefonata, infatti, esiste sempre la possibilità di captare qualche informazione preziosa.

In tal caso chi riceve la chiamata dovrà contattare il Responsabile dell'Emergenza e le forze dell'ordine ed i VVF comunicando le informazioni annotate nella scheda allegata in appendice;

- *il Responsabile dell'Emergenza darà l'ordine di evacuazione della struttura dando priorità alle zone limitrofe all'area sospetta;*
- *gli addetti alla squadra di emergenza cureranno le operazioni di evacuazione secondo la specifiche procedure ed impediranno l'accesso alla struttura;*
- *studenti e personale evacuato attenderanno all'esterno della struttura l'arrivo delle forze dell'ordine e degli artificieri;*
- *gli addetti alla squadra di emergenza forniranno ai soccorsi esterni tutte le informazioni utili.*

Nel caso venga individuata la bomba o qualsiasi oggetto sospetto, seguire le seguenti istruzioni:

- *il personale che ha rinvenuto l'oggetto sospetto, allerterà il Responsabile dell'Emergenza e le forze dell'ordine;*
- *il personale che ha rinvenuto l'oggetto sospetto non dovrà tentare di rimuoverlo;*
- *gli addetti alla squadra di emergenza dovranno allontanare le persone presenti;*
- *gli addetti alla squadra di emergenza cureranno le operazioni di evacuazione secondo le specifiche procedure ed impediranno l'accesso alla struttura;*
- *studenti e personale evacuato attenderanno all'esterno della struttura l'arrivo delle forze dell'ordine e degli artificieri;*
- *gli addetti alla squadra di emergenza forniranno ai soccorsi esterni tutte le informazioni utili.*

La chiamata di soccorso

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo.

E' utile ricordare che solo alcuni di tali numeri sono validi in tutta Italia, altri cambiano a seconda del luogo, per cui sarà necessario informarsi a tal proposito predisponendo un elenco da tenere sempre in evidenza.

Evento	Chi chiamare	
NUMERO UNICO DI EMERGENZA		**112**
Incendio	Vigili del Fuoco	- 0923-554273
Ordine Pubblico	Polizia Stradale	- 0923-934411
	Carabinieri	0923-932858
Infortunio	Pronto Soccorso Ospedale Pubblico di Mazara del Vallo	**0923-677711**
Altro	Polizia Municipale (VVUU)	0923-985500
	Protezione Civile	0924-906221

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

SCHEMA DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO	
Sono	*(nome e cognome)*
Telefono dal	*Istituto di Istruzione Superiore "Ruggiero D'Altavilla"*
Ubicato in	*Piazza S. Pertini – c.da Affacciata*
si è verificato …	*(descrizione sintetica della situazione)*
Sono coinvolte	*(indicare eventuali persone coinvolte)*

Poiché la seguente impostazione può essere usata per chiamare quasi tutti gli organismi dediti al soccorso, un tale schema dovrà essere tenuto in vista assieme all'elenco dei numeri di telefono utili a tale scopo.

Istruzione per il personale in caso di minaccia telefonica

IMPORTANTE:

ASCOLTARE, NON INTERROMPERE LA COMUNICAZIONE

- ☐ **UOMO**
- ☐ **DONNA**
- ☐ **BAMBINO**

Messaggio *(parole esatte)* _____

_____

_____

_____

_____

Il messaggio era: ☐ lento

☐ estemporaneo

CERCARE DI FAR CONTINUARE A PARLARE CHI CHIAMA

Domande essenziali

Dove si trova la bomba?

Quando esploderà la bomba?

Che genere di bomba è?

Come si presenta?

Dove ti trovi adesso?

Come mai sai così tanto sulla bomba?

Quali sono il tuo nome ed indirizzo?

MANTENERE LA LINEA MENTRE VENGONO INFORMATI:

Polizia	☎ **112**	0923-934411
Carabinieri	☎ **112**	0923-932858

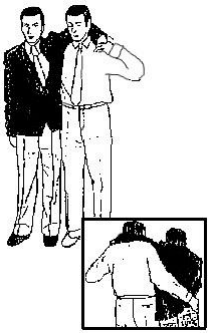
ANNOTAZIONI SULLA VOCE			
Voce	☐ alta ☐ acuta ☐ stridula	☐ eccitata ☐ tranquilla ☐ profonda	☐ piacevole ☐ altro
Modo di parlare	☐ rapido ☐ chiaro ☐ balbettante	☐ confuso ☐ lento ☐ alterato	☐ nasale ☐ altro
Modo di esprimersi	☐ ottimo ☐ discreto	☐ osceno ☐ buono	☐ scadente ☐ altro
Accento	☐ locale ☐ straniero	☐ non del luogo ☐ regionale	☐ altro
Atteggiamento	☐ calmo ☐ razionale	☐ coerente ☐ cauto	☐ emotivo ☐ altro
Rumori di sottofondo	☐ ufficio ☐ traffico	☐ fabbrica ☐ quiete	☐ treni ☐ altro

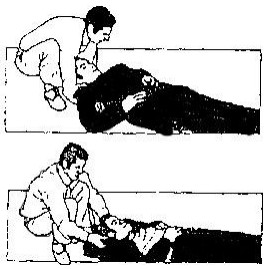
TRASPORTO DI PERSONA DISABILE O INCAPACE DI MOBILITÀ PROPRIA DI EVACUAZIONE

In caso di evacuazione, se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento ecc.) non sia in grado di muoversi, si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

METODO DELLA STAMPELLA UMANA

E' utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato.





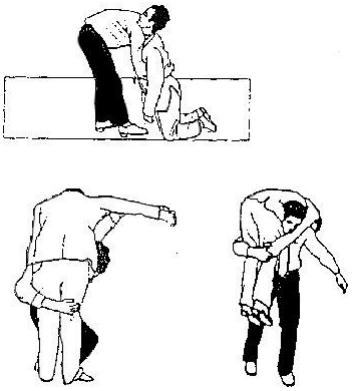
METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato sul suolo senza sollevarlo.

METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chiudere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi, mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno o alle ascelle di quest'ultimo.

Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare sulla propria spalla il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.



CONTENUTO MINIMO CASSETTA PRONTO SOCCORSO Allegato 1 Decreto 388/2003	
Guanti sterili monouso	5
Visiera paraschizzi	1
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro	1
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9 %) da 5oo ml	3
Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole	10
Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole	2
Teli sterili monouso	2
Pinzette da medicazione sterili monouso	2
Confezione di rete elastica di misura media	1
Confezione di cotone idrofilo	1
Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso	2
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5	2
Un paio di forbici	1
Lacci emostatici	3
Ghiaccio pronto uso	2
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	2
Termometro	1
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	1

Il materiale di Pronto Soccorso deve essere mantenuto in buono stato di pulizia, ripristinato dopo ogni utilizzo, conservato in una cassetta lavabile contrassegnata con la croce (rossa o verse), facilmente visibile ed accessibile.

I presidi con scadenza devono essere controllati almeno ogni 6 mesi e rinnovati qualora risultino scaduti.

Presidi di Pronto Soccorso - Indicazioni pratiche sul loro uso

In generale:

- il soccorritore deve lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza d'acqua, deve pulirsi le mani con del cotone idrofilo imbevuto di disinfettante.
- in generale, il primo intervento in caso di ferite, incidenti agli occhi, ustioni si attua ponendo la parte lesa sotto l'acqua corrente fredda.
- Guanti sterili monouso: i guanti, in vinile o in lattice, vanno usati dal soccorritore dopo la detersione alle mani e prima di qualsiasi medicazione in cui possa venire a contatto con il sangue del'infortunato.

- Compresse di garza sterile: sono utilizzate per la pulizia e la disinfezione delle abrasioni e delle ferite e per coprire e medicare qualsiasi tipo di lesione. Queste garze vanno mantenute sterili (non lo sono quelle contenute in confezioni già aperte) ed è, quindi, opportuno manipolarle usando le pinze sterili monouso.
- Soluzione fisiologica: questo prodotto è utilizzato per la detersione meccanica delle ferite sporche di terriccio, ruggine o altro - irrigazione di ferite cutanee o mucose (occhio) per allontanare i contaminanti.
- Disinfettante cutaneo: soluzione di iodopovidone al 10% in iodio, *nome commerciale "BETADINE"/analoghi;* questo prodotto è utilizzato per disinfettare ferite, abrasioni, punture d'insetto, escoriazioni. E' un prodotto disinfettante efficace per applicazione cutanea diretta anche in presenza di ferite. E' ben tollerato e poco irritante, possiede estesa efficacia battericida, agisce come energico ossidante e perciò anche verso i germi anaerobi sporigeni (es. Tetano).
- Pinze sterili monouso: vanno utilizzate ogni qualvolta si deve operare con materiale sterile. Per mantenere la sterilità occorre aver cura di aprire la confezione dal lato in cui si trova l'estremità saldata della pinza. Di questa, la parte che si può toccare con le mani è quella centrale o zigrinata.
- Cotone idrofilo: il cotone va utilizzato solo come materiale assorbente in caso di perdita abbondante di sangue, ponendolo sopra le garze. E' importante non usarlo direttamente sulle ferite, perché può lasciare residui di filamenti di cotone.
- Rete elastica: va applicata agli arti, al capo, torace, per fissare e mantenere la medicazione.
- Ghiaccio pronto uso: è un composto chimico ottenuto dalla miscela di due prodotti ed è utilizzato come il ghiaccio sulle lesioni, per diminuire il sanguinamento ed attenuare il dolore da edema (gonfiore). Va applicato direttamente sul trauma se la cute è integra; in caso contrario sulla medicazione.
- Teli sterili monouso: sono teli che si utilizzano per far sdraiare la persona isolandola dal terreno o dall'ambiente sporco/contaminato. Possono essere utilizzati per avvolgere la parte. Vanno gettati dopo l'uso.
- Termometro: va accuratamente lavato dopo ogni utilizzo e conservato asciutto. In caso di imbrattamento con liquidi biologici occorre disinfettarlo.
- Lacci emostatici: vanno utilizzati solamente qualora non sia sufficiente la compressione manuale per controllare l'emorragia. Da utilizzare solo per ferite gravi.
- Apparecchio per la misurazione arteriosa - sfigmomanometro: si dimostra necessario in situazioni che coinvolgono persone ipertese che assumono farmaci ipotensivi. E' generalmente indicato per controlli di uno stato di malessere, specie se transitorio.
- Sacchetti monouso per rifiuti sanitari: vi si immettono le eventuali garze o materiali contaminati da liquidi organici della persona soccorsa.

Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica

Da affiggere all'interno della cassetta di Pronto Soccorso

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS ecc.), si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere o strettamente personali o, se imbrattati di sangue, opportunamente disinfettati.

- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è l'**ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo.** In pratica, si procede come indicato di seguito:

- indossare guanti monouso

- allontanare il liquido organico dalla superficie

- applicare una soluzione formata da: 1 l di acqua e 200 ml di ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo

- lasciare la soluzione per 20'

- sciacquare con acqua

N.B.: è necessario controllare la composizione dell'ipoclorito di sodio da utilizzare e verificare la concentrazione di cloro attivo sia al 5-6%

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DEGLI ESTINTORI

1. Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra;
2. mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio;
3. Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 mt (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza;
4. Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra);
5. Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria;
6. Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra);
7. Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3 mt;
8. Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta;
9. Direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve;
10. Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.

Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.

Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.

Se a circa 2 mt di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.

ISTRUZIONI PER LE PROVE DI EVACUAZIONE

Nei luoghi di lavoro devono essere effettuate le prove di evacuazione, almeno una volta l'anno, secondo il Piano di Emergenza (D.M. 10.03.1998). Nelle scuole è opportuno che queste prove vengano effettuate almeno due volte l'anno.

La gestione dell'emergenza nelle scuole, infatti, presenta una certa complessità per la presenza contemporanea di un numero rilevante di persone. Nel nostro istituto vi sono giornalmente circa mille presenze fra studenti, docenti e personale A.T.A., pertanto, è importante che tutto il personale e, soprattutto, gli studenti conoscano bene quali sono le azioni da compiere in caso di evacuazione della struttura.

In questa sezione vengono descritti i compiti e le azioni degli attori coinvolti nelle esercitazioni, compiti e azioni che devono essere osservati nell'eventualità di un accadimento incidentale che renda necessario evacuare la struttura o parte di essa.

Alla fine di ogni esercitazione sarà redatto un verbale, a cura del Responsabile del S.P.P., dove verranno annotate eventuali anomalie riscontrate durante l'evacuazione, segnalate dai docenti, dai collaboratori scolastici addetti ai piani e dagli addetti alle squadre d'emergenza.

E' importante che ogni simulazione si svolga con ordine, senza lasciarsi influenzare dal pensiero che si tratta semplicemente di una prova; ciò permetterà di acquisire meccanismi utili ad una corretta gestione delle "vere" emergenze.

Procedure per l'attuazione delle esercitazioni di evacuazione

Ordine di evacuazione o di allarme

- ***Il segnale di evacuazione*** dell'edificio sarà contraddistinto da **un segnale acustico di allarme del sistema vocale EVAC**
- ***Il segnale di allarme*** dell'edificio sarà contraddistinto da un **un segnale acustico EVAC** l'ordine di diffusione del segnale di allarme verrà dato dal Dirigente Scolastico (Responsabile dell'Emergenza) o suo delegato che, subito dopo, si recherà nel luogo sicuro "0" (portineria esterna) ove convergeranno il Responsabile dell'emergenza e i collaboratori del Dirigente Scolastico.

Personale addetto all'ingresso

- Il personale addetto alla portineria/ingresso provvederà ad aprire porte e cancelli e a tenerli aperti per tutta la durata della simulazione;
- impedirà l'ingresso nella struttura ad eventuali visitatori.

Squadre di emergenza e Addetti ai piani

- I collaboratori scolastici addetti ai piani abbandoneranno il piano di loro competenza dopo aver verificato che tutti gli occupanti sono stati evacuati;
- si recheranno nel luogo sicuro "0" dove consegneranno, compilato, al Responsabile S.P.P. il modulo di evacuazione precedentemente distribuito;
- gli addetti alle squadre di emergenza (incendio, pronto soccorso, assistenza disabili) sovrintenderanno alle operazioni di evacuazione, abbandonando la struttura per ultimi, dopo aver verificato che tutti gli occupanti sono stati evacuati;
- si recheranno nel luogo sicuro "0" dove consegneranno, compilato, al Responsabile S.P.P. il

foglio di evacuazione precedentemente distribuito.

Personale di segreteria

- Il personale di segreteria non impegnato nelle squadre di emergenza, alla percezione del segnale di allarme, interromperà qualsiasi attività lavorativa e si recherà nel luogo sicuro "0";
- il personale di segreteria addetto alle squadre di emergenza, alla percezione del segnale di allarme, interromperà qualsiasi attività lavorativa e si unirà agli altri addetti per sovrintendere alle operazioni di evacuazione.

Docenti addetti alle classi

Il docente che si trova nell'aula al momento dell'allarme effettua le seguenti azioni:

- mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza;
- indica istantaneamente i nomi degli alunni "capo fila" (studente seduto al primo banco più vicino alla porta) e "serra fila" (studente seduto all'ultimo banco posto all'angolo opposto rispetto alla porta);
- prende con se il kit di sicurezza e l'occorrente per prendere appunti;
- vigila sulla formazione della fila e impedisce a chiunque di soffermarsi a recuperare oggetti o indumenti;
- dà l'ordine di inizio movimento verso il "luogo sicuro" segnato nelle planimetrie appese in tutti i locali dell'istituto;
- si accerta che non esistano casi di panico o alunni con difficoltà motoria e in caso positivo se ne occupa personalmente e/o con l'aiuto dell'insegnante specializzato, se presente;
- raggiunge assieme alla classe il "luogo sicuro" di competenza, verifica le presenze, compila il modulo di evacuazione che trova in mezzo al registro e che consegnerà, a fine emergenza, al Responsabile S.P.P.;
- Nel caso in cui una classe, con il relativo insegnante, si trovasse in luoghi diversi dalla propria aula (laboratorio, auditorium, palestra, altre aule speciali), alla percezione dell'allarme dovrà convergere nel "luogo sicuro" indicato sulle planimetrie esposte nei luoghi in cui si trovano.
- i docenti di sostegno, con l'aiuto del personale ausiliario curano lo sfollamento degli studenti disabili.
- al segnale di fine emergenza (comunicazione verbale da parte degli addetti alle squadre di emergenza), riportano gli studenti in classe e riprendono la normale attività didattica.

Studenti

Alla percezione del segnale di allarme gli studenti devono:

- interrompere le attività e lasciare gli oggetti personali nell'aula;
- non aprire le finestre;
- incolonnarsi dietro lo studente apri fila indicato dal docente;
- rimanere collegati tra loro con una mano sulla spalla;

- non spingere, non gridare e non correre;
- attenersi alle indicazioni del docente;
- rispettare le precedenze, seguire le vie di fuga indicate;
- non usare l'ascensore;
- raggiungere la zona di raccolta assegnata secondo quanto indicato nella piantina affissa in aula;
- mantenere la calma;
- non usare le scale che conducono al locale bar;
- attendere il segnale di rientro senza allontanarsi dal luogo sicuro e dal gruppo classe.

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

- Concorda con l'A.S.P.P. e il Responsabile dell'Emergenza le modalità di effettuazione della prova di evacuazione;
- informa ed istruisce le squadre di emergenza e tutto il personale coinvolto nella prova di evacuazione;
- al segnale di evacuazione si reca nel luogo sicuro 0 insieme con il Responsabile dell'Emergenza (Dirigente Scolastico) e tutto il personale non impegnato;
- raccoglie i moduli di evacuazione compilati dai docenti delle classi evacuate;
- redige il verbale di tutte le operazioni;

Mazara del Vallo (TP) 09 Ottobre 2026

La Dirigente Scolastica
(dott.ssa Grazia Maria Lisma)

Il Responsabile Del Servizio di Prevenzione e Protezione
(ing. Dario Agueli)

ALLEGATI

- **Planimetrie di emergenza**
- **Organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione**
- **Kit di sicurezza:**
  - **Modulo di evacuazione**
  - **Istruzioni di emergenza**
  - **Scheda di segnalazione pericolo**
- **Vademecum procedure di evacuazione**

Istituto d'Istruzione Superiore "R. D'ALTAVILLA"
Istituto Tecnico Tecnologico e Professionale per l'Industria e l'Artigianato
Piazza S. Pertini C/da Affacciata – 91026 Mazara del Vallo
Centralino: 0923/941459 – Fax: 0923/942493
mail: tpis01400b@istruzione.it – PEC: tpis01400b@pec.istruzione.it

Al Responsabile R.S.P.P.
Al Personale Incaricato
All'Albo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista: la L. n. 39 del 1marzo 2002, "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea";
Visto: l'art 31 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, inmateria di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modifiche;
Dovendo: procedere alla ricostituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi per l'annoscolastico 2026/2027;
Volendosi: avvalere di personale che svolge abitualmente altre mansioni all'interno dell'IstituzioneScolastica;
Tenuto conto: delle modifiche dell'ordine di servizio del personale ATA;
Visto: l'incarico assegnato al Dott. Safina Pierluigi in qualità di medico scolastico;
Visto: il contratto stipulato con l'Ingegnere Agueli Dario in qualità di R.S.P.P. della Scuola;

DECRETA

<u>Il S.P.P. è così costituito:</u>

- Dott.ssa Grazia Maria Lisma Dirigente Scolastico, avente la qualifica di Datore di Lavoro;
- Ing. Agueli Dario Ingegnere avente qualifica di "Responsabile S. P. P.";
- Dott. Safina Pierluigi Medico Competente;
- Prof Bonsignore Giovanni ASPP;
- Prof. Vilardo Vincenzo Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Prof. Piazza Tommaso Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Ass. Amm Caronia Fabrizio Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

Preposti:
- DSGA Pro Tempore
- Responsabile di Sede Petrosino – Parrinello Paola – Viviano Pierangelo

Responsabili di laboratorio:

- Responsabile della palestra e impianti sportivi: Simone Tramuta;
- Responsabile dei laboratori 203 - 204 - 206: Antonino Signorello;
- Responsabile del laboratorio 207: Benigno Andrea;
- Responsabile del lab. 007: Giuseppe Giacalone;
- Responsabile del lab. 108 e 201: Bono Saverio
- Responsabile del lab. P05-P06-P07: Bruno Angelo;
- Responsabile dei laboratori di meccanica: Randazzo Pietro;
- Responsabile dei laboratori sede di Petrosino: Mannone Gaspare
- Responsabile del laboratorio 008: Di Benedetto Francesco;
- Responsabile del laboratorio 009: Giubilato Carmen;
- Responsabile Laboratori del settore Trasporti e Logistica: Piazza Tommaso

Il personale designato svolgerà l'incarico come da prospetto allegato che fa parte integrante del presentedecreto.

Istituto d'Istruzione Superiore "R. D'ALTAVILLA"
Istituto Tecnico Tecnologico e Professionale per l'Industria e l'Artigianato
Piazza S. Pertini C/da Affacciata – 91026 Mazara del Vallo
Centralino: 0923/941459 – Fax: 0923/942493
mail: tpis01400b@istruzione.it – PEC: tpis01400b@pec.istruzione.it

Addetti Antincendio:

1. Alcamesi Filippa
2 Angileri Antonina Rita
3. Asaro Vito
4. Benigno Andrea
5. Bono Saverio
6. Di Carlo Antonino
7. Di Carlo Cuttone Melchiorre
8. Ferro Anna Francesca
9. Genovese Laura
10. Giacalone Giuseppe
11. Giacalone Massimo
12. Giubilato Carmen
13. Grammatico Vincenzo
14. Grillo Salvatore
15. Iacono Fullone Pasquale
16. Mannone Gaspare
17. Quinci Guido
18. Rizzo Francesco
19. Romej Giacomo
20. Scaminaci Antonietta
21. Scimemi Francesca
22. Signorello Antonino
23. Tramuta Simone
24. Tumbarello Antonino
25. Verconti Giuseppe
26. Verde Elisabetta

Addetti primo soccorso:

1. Asaro Giovanni
2. Bivona Antonino
3. Chiarasole Paolo
4. Di Carlo Cuttone Melchiorre
5. Genovese Laura
6. Giacalone Massimo
7. Grillo Salvatore
8. Maltese Sabina
9. Mannone Salvatore
10. Mannone Gaspare
11. Messina Caterina
12. Parrinello Paola
13. Piazza Tommaso
14. Randazzo Francesca
15. Scavone Andrea
16. Verde Alisabetta

Istituto d'Istruzione Superiore "R. D'ALTAVILLA"
Istituto Tecnico Tecnologico e Professionale per l'Industria e l'Artigianato
Piazza S. Pertini C/da Affacciata – 91026 Mazara del Vallo
Centralino: 0923/941459 – Fax: 0923/942493
mail: tpis01400b@istruzione.it – PEC: tpis01400b@pec.istruzione.it

ASSEGNAZIONE INCARICHI GESTIONE EMERGENZE
SEDE CENTRALE MAZARA DEL VALLO

Incarico	Piano/Zona	Titolare	Sostituto
Emanazione ordine di evacuazione generale	Corso diurno	Dott.ssa Lisma Grazia Maria	Prof. Scavone Andrea
	Corso serale	Prof. Chirasole Paolo	Prof. Maltese Sabina
Diffusione ordine di evacuazione	Corpo principale	CS Figgini Domenica	CS Ferro Anna
	Palestra	CS Verconti Giuseppe	CS Stabile Angelo
	Padiglione 1	CS Gancitano Francesco	Prof. Rizzo Francesco
	Padiglione 3	CS Passalacqua Giacomo	CS Asaro Antonino
	Corso serale	Collaboratori scolastici di turno	
Addetti Antincendio	Terra lato sinistro	CS Passalacqua Giacomo Prof. Di Carlo Cuttone Melchiorre	
	Terra lato destro	Prof. Giacalone Massimo CS Ferro Anna Francesca	
	Padiglione 1	Prof. Asaro Vito Prof. Ferro Antonino	
	Padiglione 3	Prof. Randazzo Pietro Prof. Grillo Salvatore	
	Primo piano lato sinistro	AA Bivona Antonino CS Foggia Anna Maria	
	Primo piano lato destro	Prof. Bono Saverio CS Cossa Elena	
	Secondo piano lato sinistro	AT Giacalone Antonina Prof. Signorello Antonino	
	Secondo piano lato Destro	Prof. Giubilato Carmen Prof.ssa Verde Elisabetta	
	Corso serale	Prof. Chirasole Paolo CS di turno	
Addetti Primo Soccorso	Piano terra	Prof. Grillo Salvatore – Prof. Giacalone Massimo	

Istituto d'Istruzione Superiore "R. D'ALTAVILLA"
Istituto Tecnico Tecnologico e Professionale per l'Industria e l'Artigianato
Piazza S. Pertini C/da Affacciata – 91026 Mazara del Vallo
Centralino: 0923/941459 – Fax: 0923/942493
mail: tpis01400b@istruzione.it – PEC: tpis01400b@pec.istruzione.it

Addetti primo soccorso	Padiglioni	Prof. Di Carlo Cuttone Melchiorre Prof.Grillo Salvatore	
	Primo piano	AT Asaro Giovanni CS Cossa Elena	
	Secondo piano	Prof. Signorello Antonino Prof.ssa Verde Elisabetta	
Interruzione erogazione energia elettrica	Corso diurno	CS Stabile Angelo	Prof. Grillo Salvatore
	Corso serale	Collaboratori scolastici di turno	
Interruzione erogazione acqua	Corso diurno	Sig. Asaro Antonino	Prof. Asaro Vito
	Corso serale	Collaboratori scolastici di turno	
Interruzione erogazione gas	Corso diurno	CS Passalacqua Giacomo	CS Grammatico Vincenzo
	Corso serale	Collaboratori scolastici di turno	
Addetto al controllo del registro periodico antincendio		Prof. Grillo Salvatore	
Controllo periodico della praticabilità delle vie d'uscita		Tutti i Collaboratori scolastici di piano	
Apertura cancello manuale	Corso diurno	CS Passalacqua Giacomo - CS Asaro Antonino CS Grammatico Vincenzo - CS Gancitano Francesco	
	Corso serale	Collaboratori scolastici di turno	

Istituto d'Istruzione Superiore "R. D'ALTAVILLA"
Istituto Tecnico Tecnologico e Professionale per l'Industria e l'Artigianato
Piazza S. Pertini C/da Affacciata – 91026 Mazara del Vallo
Centralino: 0923/941459 – Fax: 0923/942493
mail: tpis01400b@istruzione.it – PEC: tpis01400b@pec.istruzione.it

ASSEGNAZIONE INCARICHI GESTIONE EMERGENZE
SEDE ITG PETROSINO

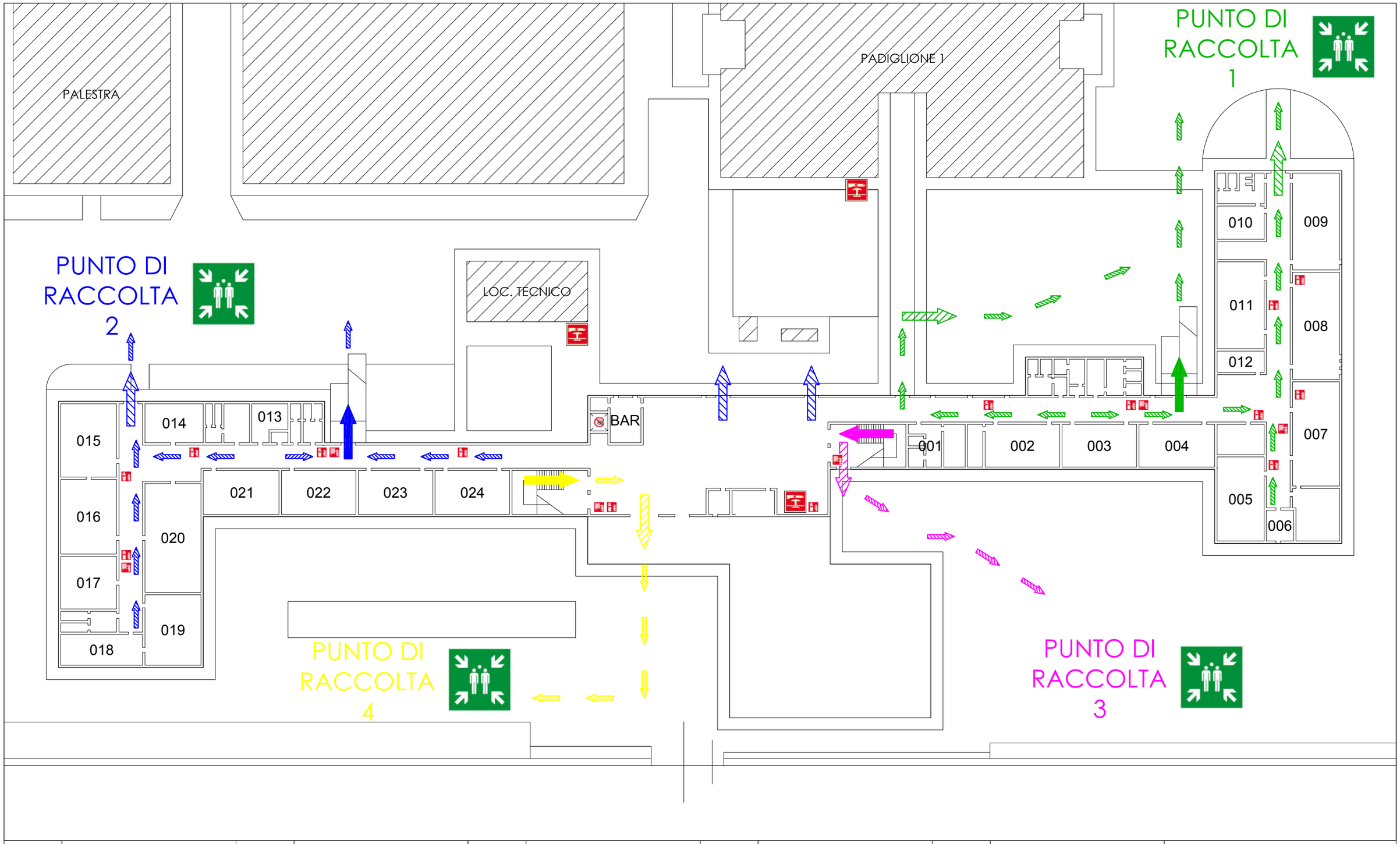
Incarico	Piano/Zona	Titolare	Sostituto
Emanazione ordinedi evacuazione generale	Corso diurno	Prof.ssa Parrinello Paola	Prof.ssa Genovese Laura
	Corso serale	Prof. Viviano Pierangelo	Prof. Bonanno Andrea
Diffusione ordine di evacuazione	Corso diurno	CS De Vita Maria	Collaboratore Scolastico di turno
	Corso serale	CS Genna Calogero	CS Maggio Paola
Addetti Antincendio	Piano terra	Prof.ssa Genovese Laura Prof.ssa Ferraro Anna Maria	
	Primo piano	Prof.ssa Angileri Antonina Rita Prof. Mannone Gaspare	
	Serale	Prof.Viviano Pierangelo CS Stampa Francesco Fausto	
Addetti Primo Soccorso	Piano terra	Prof. Giacalone Massimo	Prof.ssa Parrinello Paola
	Primo piano	Prof. Mannone Gaspare	Prof. Genovese Laura
	Serale	CS.Stampa Francesco Fausto	
Interruzione erogazione energia elettrica	Corso diurno	CS De Vita Maria	CS. Genna Calogero
	Corso serale	Prof. Viviano Pierangelo	CS Stampa Francesco Fausto
Interruzione erogazione acqua	Corso diurno	AT Spagnolo Luigi	Prof. Gerardi Manlio
	Corso serale	Prof. Viviano Pierangelo	CS Stampa Francesco Fausto.
Interruzione erogazione gas	Corso diurno	AT Spagnolo Luigi	Prof. Gerardi Manlio
	Corso serale	Prof. Viviano Pierangelo	CS.Stampa Francesco Fausto
Addetto al controllo del registro periodico antincendio		Prof. Mannone Gaspare	

Controllo periodico della praticabilità delle vie d'uscita		Tutti i Collaboratori scolastici di piano

Nota: la presente tabella di assegnazione incarichi per la gestione delle emergenze assume validità fino a modifica della stessa. Essa costituisce parte integrante del Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente nel plesso in epigrafe e va ad esso allegata.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Grazia Maria Lisma
Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma 2,del D.lgs. N°39/93

PIANO TERRA



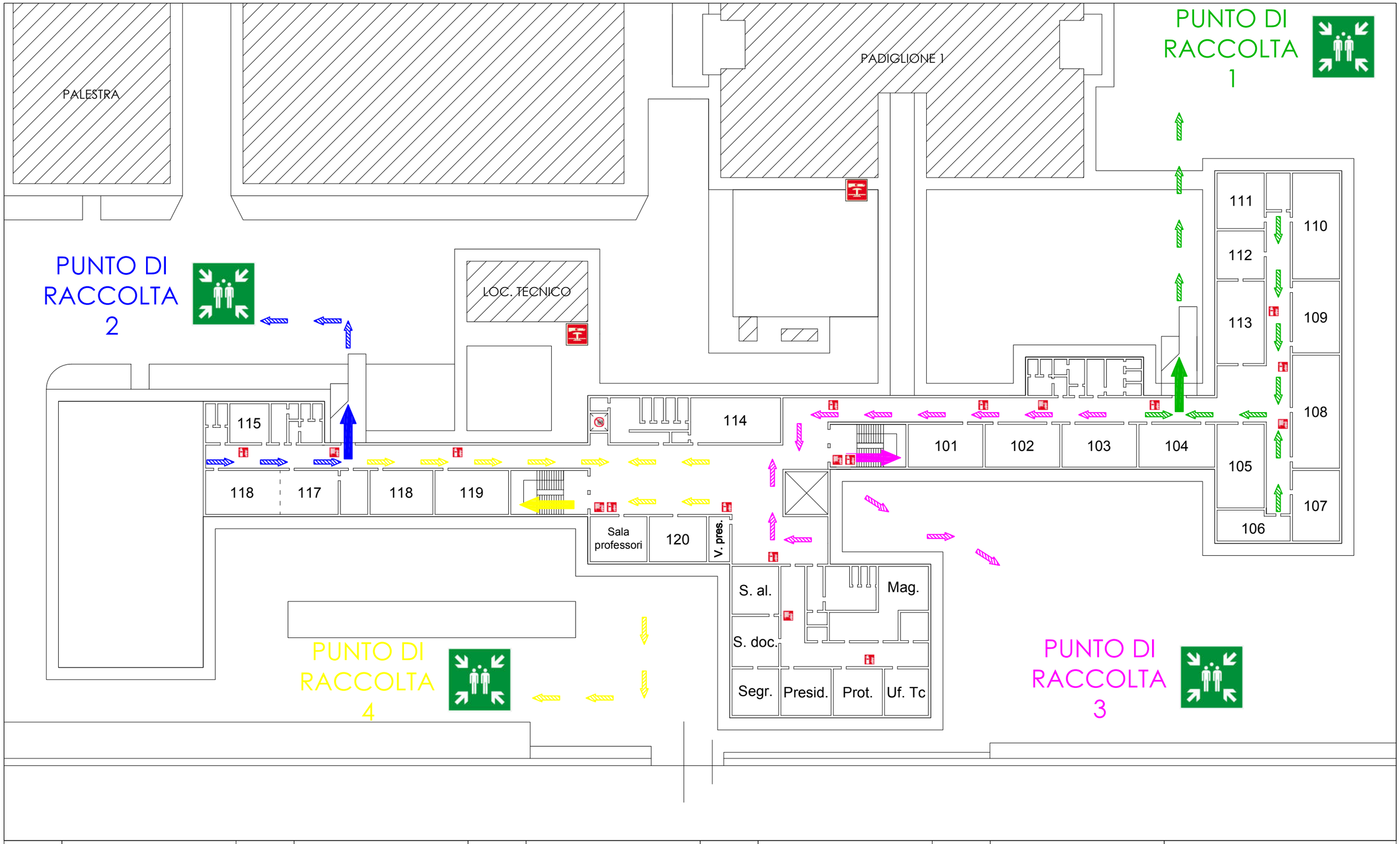
	PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		USCITA DI EMERGENZA		CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		IDRANTE		DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ASCENSORE IN CASO DI INCENDIO
	PERCORSO DI ESODO IN DISCESA		PUNTO DI RACCOLTA		ESTINTORE		CHIAMATA DI SOCCORSO		PULSANTE DI SGANCIO INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA (INTERVENTO CABINA)

Preparato da:

SIC S.R.L. SERVIZI INGEGNERIALE CONSULENZE

Servizi **I**ngegneria e **C**onsulenza **s.r.l.**
Via Palestro n. 78 - 91026 Mazara del Vallo (TP)
info@sicingegneria.it - tel./fax: 0923 944791
www.sicingegneria.it
P.IVA e C.F.: 02494570811

PIANO PRIMO

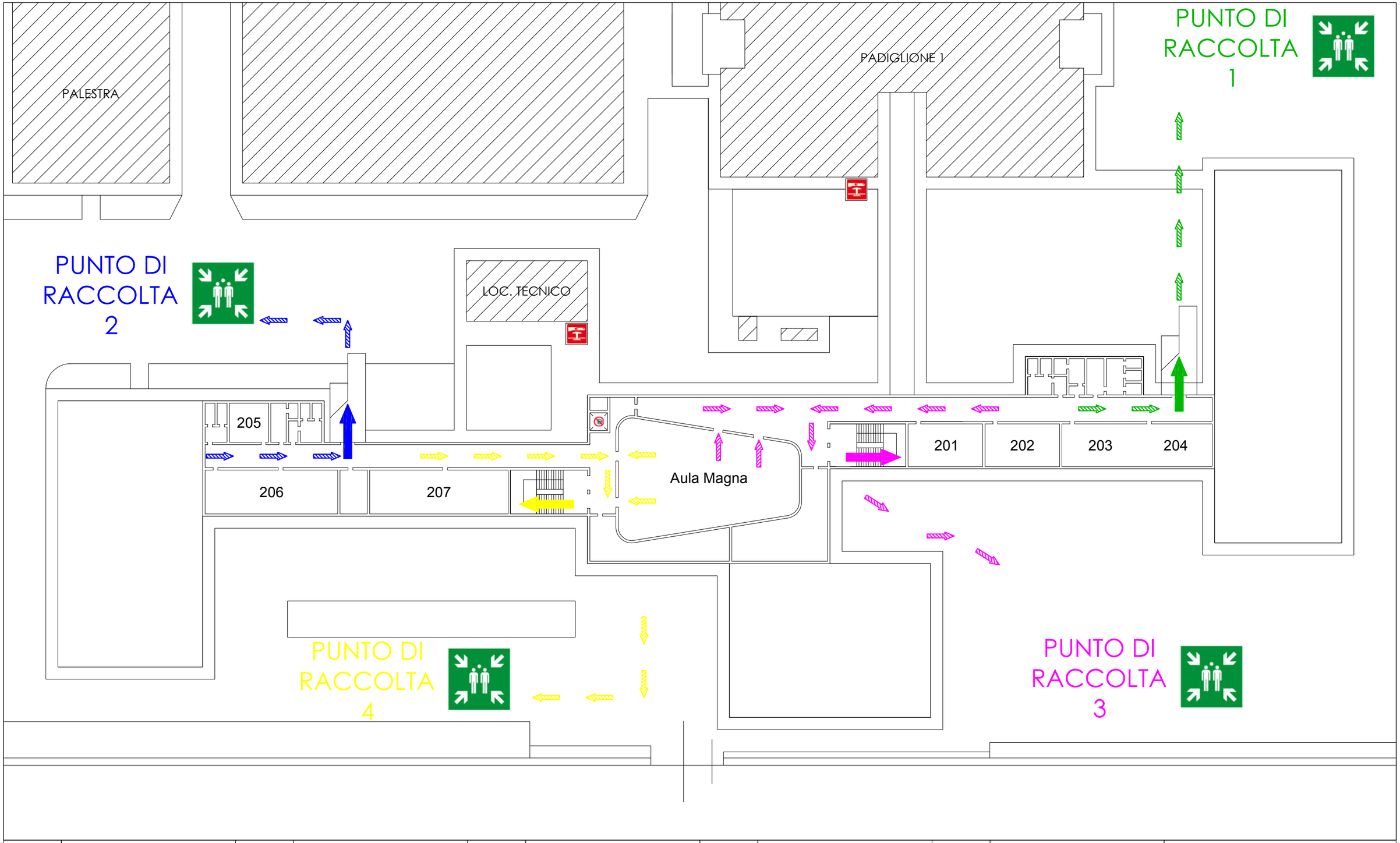


	PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		USCITA DI EMERGENZA		CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		IDRANTE		DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ASCENSORE IN CASO DI INCENDIO
	PERCORSO DI ESODO IN DISCESA		PUNTO DI RACCOLTA		ESTINTORE		CHIAMATA DI SOCCORSO		PULSANTE DI SGANCIO INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA (INTERVENTO CABINA)

Preparato da:

Servizi **I**ngegneria e **C**onsulenza **s.r.l.**
Via Palestro n. 78 - 91026 Mazara del Vallo (TP)
info@sicingegneria.it - tel./fax: 0923 944791
www.sicingegneria.it
P.IVA e C.F.: 02494570811

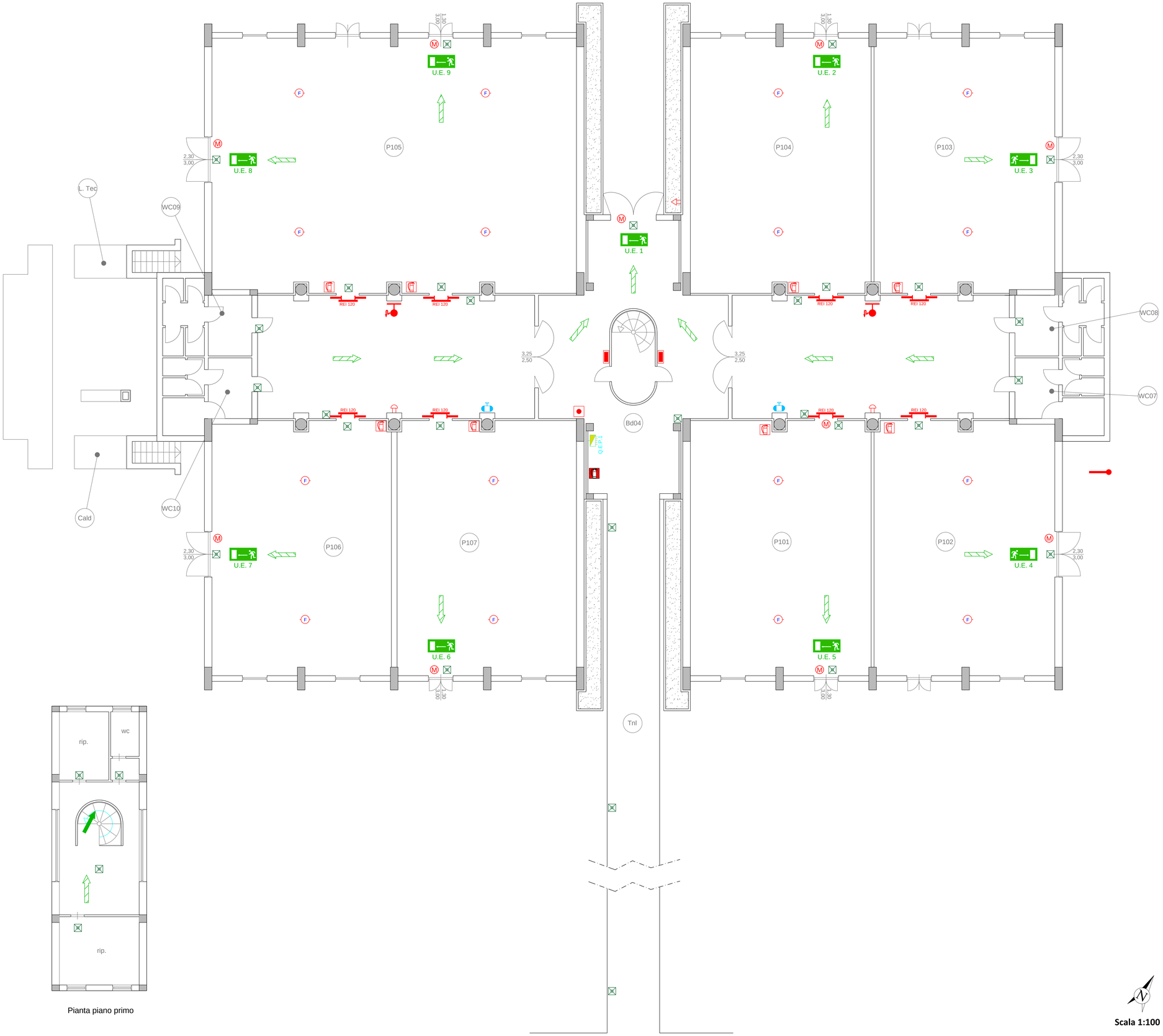
PIANO SECONDO



	PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		USCITA DI EMERGENZA		CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		IDRANTE		DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ASCENSORE IN CASO DI INCENDIO
	PERCORSO DI ESODO IN DISCESA		PUNTO DI RACCOLTA		ESTINTORE		CHIAMATA DI SOCCORSO		PULSANTE DI SGANCIO INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA (INTERVENTO CABINA)

Preparato da:

Servizi **I**ngegneria e **C**onsulenza **s.r.l.**
Via Palestro n. 78 - 91026 Mazara del Vallo (TP)
info@sicingegneria.it - tel./fax: 0923 944791
www.sicingegneria.it
P.IVA e C.F.: 02494570811



Pianta piano primo

Scala 1:100

LEGENDA LOCALI

AULE		SERVIZI	
Tnl	Tunnel di collegamento	Bd04	Bidelleria n. 4
P101	Biblioteca	wc07	Wc H uomini
P102	Lab. di disegno	wc08	Bagni donne
P103	Lab. di disegno	wc09	Bagni uomini
P104	Lab. di misure elettriche	wc10	Bagni donne
P105	Lab. di tecn, dis, e prog. elettr.(TDP)		
P106	Lab. di elettronica		
P107	Lab. di sist. prod. automatizzati		

LEGENDA

Q.E.P.1	Quadro elettrico generale_padiglione 1		Pulsante di sgancio
	Illuminazione di emergenza		Idrante a muro DN 45 con tubaz. flessibile e lancia
	Percorso uscita orizzontale		Attacco VV.FF. UNI 70
	Percorso uscita verso il basso	F	Rilevatore di fumo
	Uscita di emergenza (U.E.)		Segnalatore ottico-acustico antincendio
	Estintore portatile a polvere		Sirena ottico-acustica da esterno
	Estintore portatile a CO_2		Sirena da interno
REI 120	Porta tagliafuoco REI 120		Diffusore sonoro da parete
M	Maniglione antipanico		

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Spazio per i visti di approvazione

Titolo progetto

"INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO, RISANAMENTO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE ED OPERE CONNESSE ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "R. D'ALTAVILLA" DI MAZARA DEL VALLO (TP)"
LOTTO FUNZIONALE COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

Via E. Notarbartolo, 44
90141 Palermo
P.IVA 05916060824
mail: mi.va.ing@gmail.com
cell.: 338.7561393

Titolo documento

PROGETTO ESECUTIVO

Sottotitolo documento

P.E.06.4 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO PADIGLIONE 1

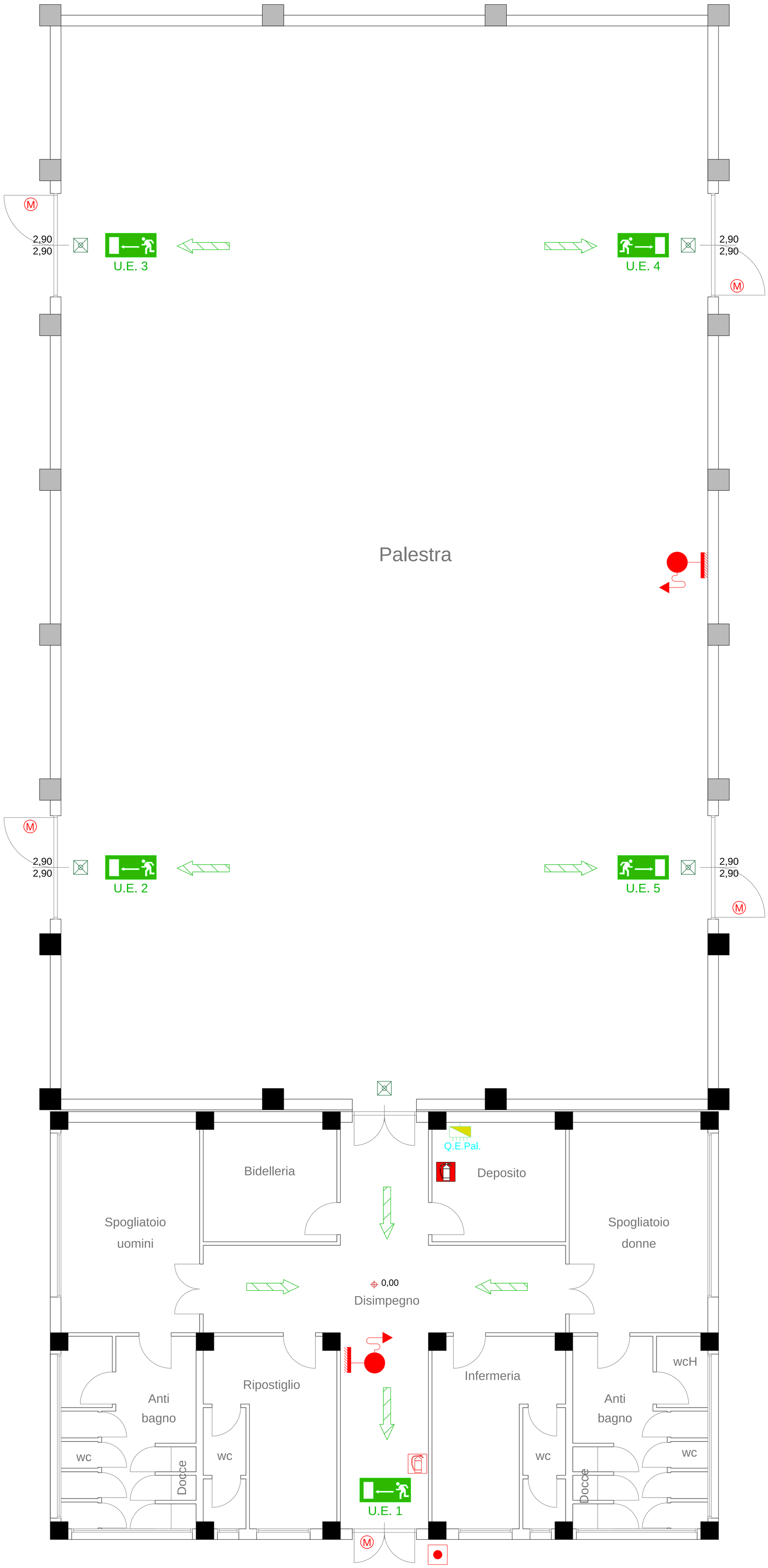
IL PROGETTISTA:
Ing. Leonardo Varvaro
(VARVARO & MISURACA INGEGNERIA S.r.l.)

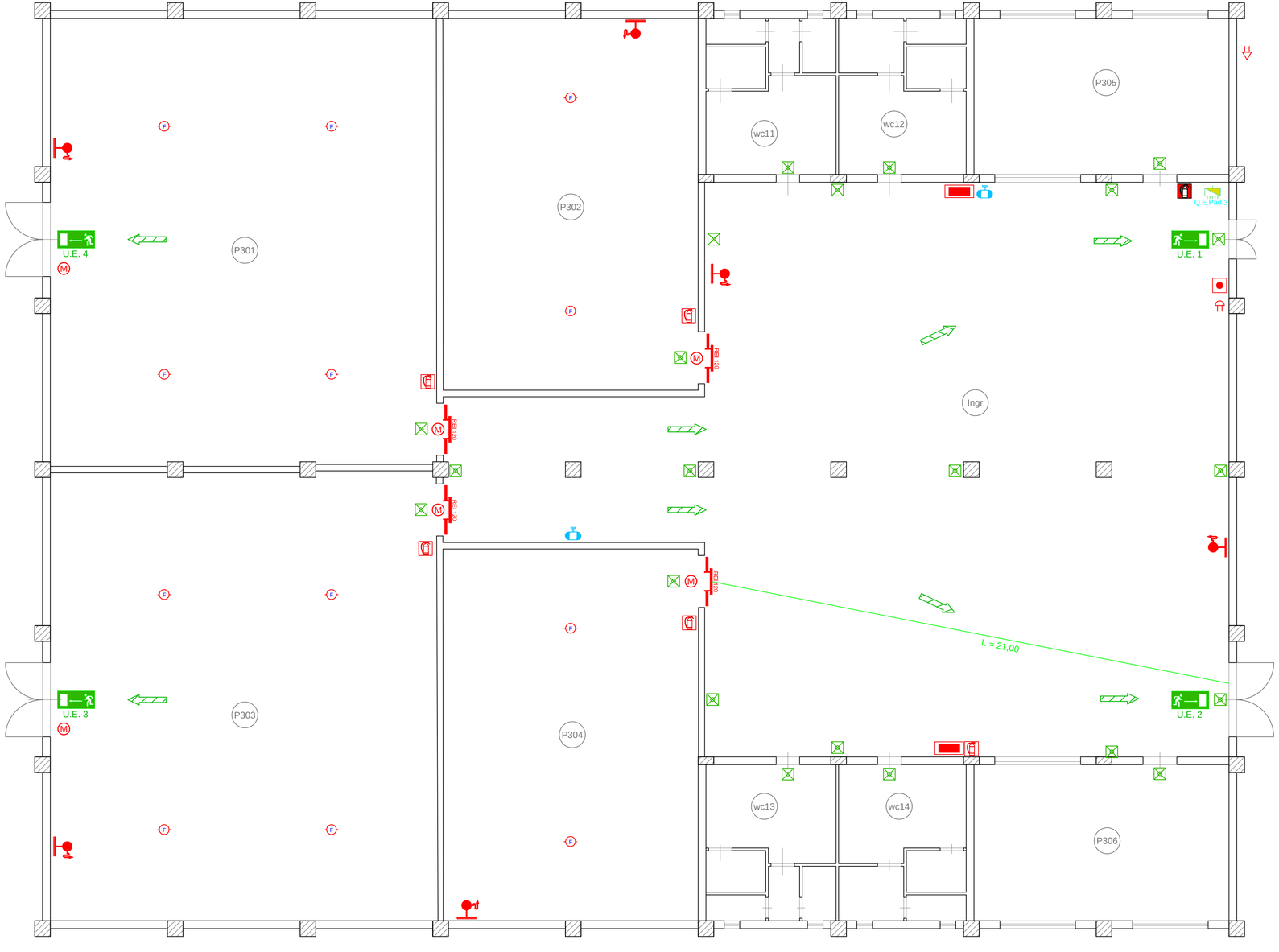
IL VERIFICATORE:
I.D.T. Geom. Pietro Vitale
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI)

IL R.U.P.:
Arch. Antonino Gandolfo
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI)

Rev:	Data	Descrizione revisione
00	06/05/2019	Prima emissione

LOCALI PALESTRA





LEGENDA

AULE		SERVIZI	
P301	Laboratorio	Ingr	Ingresso
P302	Laboratorio	wc11	Bagni uomini
P303	Laboratorio	wc12	Bagni donne
P304	Laboratorio	wc13	Bagni uomini
P305	Aula utenti	wc14	Bagni donne
P306	Aula utenti		

LEGENDA

Q.E.Pad.3	Quadro elettrico generale_padiglione 3		Pulsante di sgancio
	Illuminazione di emergenza		Idrante a muro DN 45 con tubaz. flessibile e lancia
	Percorso uscita orizzontale		Rilevatore di fumo
	Uscita di emergenza (U.E.)		Segnalatore ottico-acustico antincendio
	Estintore portatile a polvere		Sirena ottico-acustica da esterno
	Estintore portatile a CO_2		Sirena da interno
REI 120	Porta tagliafuoco REI 120		Diffusore sonoro da parete
	Maniglione antipanico		

Scala 1:100

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Spazio per i visti di approvazione

Titolo progetto

"INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO, RISANAMENTO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE ED OPERE CONNESSE ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "R. D'ALTAVILLA" DI MAZARA DEL VALLO (TP)"

LOTTO FUNZIONALE COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

VARVARO & MISURACA INGEGNERIA S.r.l.

Via E. Notarbartolo, 44
90141 Palermo
P.IVA 05916060824

mail: mi.va.ing@gmail.com
cell.: 338.7561393

Titolo documento

PROGETTO ESECUTIVO

Sottotitolo documento

P.E.20.5 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO PADIGLIONE 3

IL PROGETTISTA:
Ing. Leonardo Varvaro
(VARVARO & MISURACA INGEGNERIA S.r.l.)

VARVARO & MISURACA INGEGNERIA s.r.l.
Via E. Notarbartolo, 44 - 90141 Palermo
P. IVA 05916060824

IL VERIFICATORE:
I.D.T. Geom. Pietro Vitale
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI)

IL R.U.P.:
Arch. Antonino Gandolfo
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI)

Rev:	Data	Descrizione revisione
00	06/05/2019	Prima emissione
01	12/03/2020	Aggiornamento

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore
"Ruggiero D'Altavilla"- Mazara del Vallo (TP)

KIT SICUREZZA

Classe __ Sez.__

Procedure di emergenza

A.S. 2026/2027

Sede di Mazara del Vallo

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Ruggiero D'Altavilla"- Mazara del Vallo (TP)

Anno scolastico **2026/2027**

MODULO DI EVACUAZIONE

1. **Plesso**_____
2. **Classe**_____
3. **N. alunni presenti**_____
4. **N. alunni evacuati**_____
5. **Feriti** _____
6. **Dispersi** _____

Altre comunicazioni e/o osservazioni:

_____

_____

La classe si trova presso il luogo di raccolta stabilito?

☐ **SI** ☐ **NO** ☐ altrove _____

Orario di compilazione _____ Data _____

FIRMA DEL DOCENTE:_____

In caso di evacuazione dell'edificio il presente modulo deve essere tempestivamente compilato a cura dell'insegnante o, se esso ne è impossibilitato, da un alunno (capofila) e fatto pervenire tempestivamente al Dirigente Scolastico della scuola.

ISTRUZIONI E NORME IN CASO DI EMERGENZA **I.I.S.S. "R. D'Altavilla" – Sede di _____ (TP)**

ISTRUZIONI GENERALI

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:

Alla diramazione dell'allarme:

- **Mantiene la calma**
- **Interrompi immediatamente ogni attività**
- **Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)**
- **Ricordati di non spingere, non gridare e non correre**
- **Segui le vie di fuga indicate**
- **Raggiungi la zona di raccolta assegnata**

Per l'assegnazione degli alunni aprifila e chiudila, fare riferimento all'elenco riepilogativo presente all'interno del registro di classe.

NORME DI COMPORTAMENTO INCASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- **Mantieni la calma**
- **Non precipitarti fuori**
- **Resta in classe e riparati sotto i banchi, l'architrave della porta o vicino i muri portanti**
- **Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi, perché cadendo potrebbero ferirti**
- **Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina**
- **Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta.**

Se sei all'aperto:

- **Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti**
- **Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina**
- **Non avvicinarti ad animali spaventati.**

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- **Mantieni la calma**
- **Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta**
- **Se l'incendio è fuori della classe ed il fumo rende impraticabile le scale e i corridoi chiudi bene la porta cerca di sigillare le fessure con panno possibilmente bagnati.**
- **Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso.**
- **Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)**

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Ruggiero D'Altavilla"- Mazara del Vallo (TP)

SCHEDA DI SEGNALAZIONE PERICOLO

Al Datore di Lavoro
Sig.
Presso
_____
_____

p.c.
al RLS
Sig.
Presso

Il/LaSottoscritto/a _____ lavoratore/lavoratrice

presso _____,con la presente comunica che nell'edificio denominato: ____

[ ] l' attrezzatura
[ ] dispositivo
[ ] impianto
[ ] Altro _____

presenta i seguenti problemi che danno luogo ad una situazione di pericolo:
_____
_____
_____

Si chiede quindi di effettuare una verifica, e/o di intervenire con le modalità ritenute più opportune, al fine di evitare situazioni di pericolo per l'incolumità del personale dipendente.

_____ lì _____

Firma
(per esteso e leggibile)

_____

I.I.S.. "R. D'ALTAVILLA"

SEDE CENTRALE–

Mazara del Vallo (TP)

Indicazioni e norme di comportamento per l'evacuazione dall'edificio scolastico in caso di

INCENDIO o TERREMOTO

(D.Lgs. 81/2008, D. M. del 26.08.1992, D.M. n. 382/98)

Questo depliant è
l'esposizione didattica
del ***PIANO DI EVACUAZIONE***
per gli ***alunni*** *e*
il ***personale della Scuola***

1) PIANO DI EVACUAZIONE

Il Piano di Evacuazione è costituito dalla SEGNALETICA (indicazioni delle Vie di Fuga, del Punto di Raccolta, delle uscite di sicurezza…) e dalle NORME DI COMPORTAMENTO alle quali tutte le persone presenti in un edificio devono attenersi per permetterne lo sgombero sicuro in caso di pericolo

2) VIE DI FUGA

Indicano il percorso che – da qualsiasi posto dell'edificio – **si deve fare per arrivare all'uscita e quindi al Punto di Raccolta.** Le vie di fuga sono predisposte affinché tutti possano uscire senza intralciare gli altri. Esse sono indicate su cartelli appesi nelle aule, nei laboratori e lungo i corridoi. Il percorso è visibile in qualsiasi punto ci si trovi.

3) PUNTO DI RACCOLTA

È il posto – esterno all'edificio – dove **ci si deve recare quando viene dato il segnale d'allarme o di evacuazione**.

Sulla cartina il punto di raccolta è segnato in questo modo

4) SEGNALE DI EVACUAZIONE E DI ALLARME

Il segnale di evacuazione è il suono o comunicazione vocale che sta a significare che bisogna abbandonare (cioè evacuare) il posto in cui ci si trova;

Il **segnale di allarme** viene diffuso quando a scuola si verifica una situazione di pericolo e significa che bisogna mettersi al riparo, seguendo le regole indicate in questo depliant.

IN CASO DI INCENDIO

Viene dato immediatamente il segnale di evacuazione (suono continuo di trombetta associato al suono prolungato di campanella). Quindi bisogna subito uscire dall'edificio, seguendo le indicazioni del depliant.

In CASO DI TERREMOTO

All'inizio **viene dato il segnale di allarme consistente in un segnale intermittente di trombetta** e non bisogna uscire, ma mettersi al riparo.
Quando i responsabili della scuola hanno accertato che **le vie di fuga sono sicure, viene dato il segnale di evacuazione.**
Solo allora si può uscire dall'edificio.
Se dopo che è suonato il segnale di allarme, **non si sente il segnale di evacuazione,** significa che si deve rimanere riparati dove ci si trova, in attesa di soccorsi esterni.

Il presente documento riguarda tutto il personale della scuola. Per rendere più agevole l'utilizzo:
- la parte per il **personale docente** è scritta in **BLU** -
la parte per i **collaboratori scolastici** in **VERDE**
- la parte per gli **alunni** in **ROSSO**.

Gli **alunni in classe**, appena avvertito il segnale di allarme, dovranno adottare il seguente comportamento:

1. Interrompere immediatamente ogni attività;
2. Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini…ecc);
3. Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
4. Disporsi in fila indiana, al seguito dei compagni designati come "**apri-fila**",
5. Gli alunni incaricati di aprire la fila aprono le porte dell'aula e delle uscite di emergenza, si accertano che il percorso sia libero e seguono la via di fuga concordata. Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata, l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite dal piano.
6. Evitare il vociare confuso, grida e richiami, la fila sarà chiusa dai due compagni designati come "**chiudi –fila**".
7. **Gli alunni di soccorso** hanno l'incarico di aiutare i compagni disabili o i compagni in difficoltà.
8. Seguendo le informazioni ricevute e le indicazioni dell'insegnante, ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito, seguendo i percorsi stabiliti dal piano di evacuazione e riportati nelle planimetrie di piano e di aula.

9. Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe.
10. Camminare in ordine, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni.
11. Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
12. Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri.
13. Appena giunti all'esterno raggiungeranno il punto di raccolta assegnato e segnaleranno la loro presenza all'insegnante di classe.
14. Gli alunni portatori di abilità diverse si posizioneranno in coda, prima degli alunni "chiudi fila", accompagnati dall'insegnante di sostegno, dall'assistente (dove previsto), e/o aiutati dai collaboratori scolastici o dagli alunni individuati "di soccorso ai disabili".
15. Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso in cui si verifichino contrattempi che richiedano un'improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

1. **L'INSEGNANTE** presente in classe **deve predisporre la fila degli alunni, prendere l'elenco cartaceo della classe** , il modulo di evacuazione, **controllare che le finestre siano chiuse** e che nessuno sia rimasto nell'aula.
2. **Uscendo chiude la porta e si posiziona in testa alla fila.**
3. Cura che gli alunni si mantengano compatti e in fila indiana, intervenendo con tempestività laddove si determinano situazioni critiche o si manifestino reazioni di panico.
4. Non appena il gruppo classe è giunto nel **Punto di Raccolta, il DOCENTE deve effettuare <u>immediatamente</u> l'appello e dare tempestiva comunicazione** al Dirigente o al Responsabile dell'emergenza, consegnando il **Rapporto di Evacuazione debitamente compilato.**
5. **I docenti cui sono affidati allievi portatori di abilità diverse,** facendosi eventualmente aiutare da un collaboratore scolastico, **provvedono ad effettuare le operazioni di evacuazione <u>immediatamente dopo</u> l'uscita degli altri alunni.** In assenza dell'insegnante di sostegno, detto compito spetta al docente che effettua la lezione.
6. **L'INSEGNANTE in orario** (durante l'intervallo quella dell'ora precedente) **è responsabile dell'operazione**.
7. Il personale docente presente all'interno dell'Istituto, ma non in servizio, collaborerà al controllo delle operazioni d'evacuazione.

1. **I COLLABORATORI SCOLASTICI** spalancano i battenti di tutte le uscite di emergenza che possono raggiungere senza pericolo.
2. Si assicurano poi che non siano rimaste persone all'interno dell'edificio (nei bagni…). Controllano, al piano in cui si trovano, che tutti gli alunni siano sfollati.
3. I collaboratori scolastici escono solo dopo l'avvenuta evacuazione degli studenti.
4. Stazionano nei pressi delle uscite di sicurezza per controllare le operazioni di esodo.
5. Si recano al punto di raccolta più prossimo alla posizione in cui si trovano.
6. Aprono i cancelli sulla via pubblica per far entrare gli automezzi dei Vigili del Fuoco.

SE SI È IN CLASSE, IN CASO DI INCENDIO AL SEGNALE DI EVACUAZIONE

Gli ALUNNI devono raggiungere il Punto di Raccolta spostandosi in fila indiana in modo ordinato, e seguendo le vie di fuga indicate. La fila è delimitata da un alunno "apri-fila" e da un alunno "chiudi-fila" che sono definiti all'interno della classe e preparati per questo compito.

INDICAZIONI PARTICOLARI PER GLI ALUNNI CHE SI TROVANO IN AMBIENTI DIVERSI DALL'AULA (SERVIZI, CORRIDOI ECC.)

Si uniscono alla fila più vicina e raggiungono la propria classe nel punto di raccolta, segnalando immediatamente al docente la propria presenza.

IN CASO DI PERICOLO DURANTE L'INTERVALLO

In caso di incendio al segnale di evacuazione
Gli alunni che si trovano all'ESTERNO devono autonomamente raggiungere il Punto di raccolta ed attendere nella zona della propria classe l'arrivo dell'insegnante.

IN CASO DI TERREMOTO AL SEGNALE DI ALLARME

Restare in classe, proteggendosi immediatamente sotto il banco, o presso l'architrave della porta o vicino ai muri portanti. **Allontanarsi dalle finestre, vetrate o armadi.** Al segnale di evacuazione abbandonare l'edificio e raggiungere il Punto di Raccolta.

IN CASO DI TERREMOTO

Gli alunni che si trovano all'INTERNO dell'edificio devono raggiungere il Punto di raccolta passando per l'uscita più vicina al luogo in cui si trovano.
Una volta arrivati al Punto di Raccolta si disporranno nella zona indicata per la propria classe in tempo per essere presenti all'appello dell'insegnante. Durante le scosse, (nella simulazione al suono ripetuto della campanella e/o del sistema vocale EVAC), gli **alunni che si trovano all'ESTERNO dell'edificio**
raggiungono il Punto di Raccolta e per nessun motivo devono rientrare nell'edificio
Coloro che si trovano all'INTERNO (corridoi, bagni…) devono invece trovare riparo possibilmente sotto gli architravi delle porte, o muri portanti, lontano da vetrate o oggetti che possano facilmente ferire ed aspettare il **segnale di evacuazione.** IMPORTANTISSIMO: al punto di raccolta bisogna stare fermi e in silenzio per permettere al docente di effettuare il controllo (appello) dei presenti. Cosa impossibile se ci si muove continuamente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, IL PERSONALE DI SEGRETERIA E AMMINISTRATIVO <u>ESCONO PER ULTIMI.</u>

EVACUAZIONE LABORATORIO DI INFORMATICA E PALESTRA

I plessi scolastici, dotati di laboratorio di Informatica, che organizzano l'attività didattica di Informatica e Tecnologia nel laboratorio multimediale, per ogni gruppo classe seguiranno le indicazioni sopraccitate. Le stesse procedure saranno seguite per quel che riguarda la palestra.

AL PUNTO DI RACCOLTA

Ci si deve disporre nel posto assegnato alla classe

Al posto assegnato devono immediatamente recarsi anche **TUTTI QUELLI CHE** al momento del segnale di evacuazione **SI TROVANO IN AMBIENTI DIVERSI** dall'aula (per alfabetizzazione, recupero… o anche nei servizi, nei corridoi, ecc.). Quando ci sono i LABORATORI OPZIONALI il gruppo, coordinato dall'insegnante che è in orario, si disporrà in uno degli spazi del Punto di Raccolta corrispondenti alle proprie classi (le prime negli spazi delle prime, le seconde negli spazi delle seconde, le terze ……..). **È importantissimo che ci si trovi al posto assegnato**, affinché l'insegnante, facendo l'appello, possa immediatamente accorgersi degli alunni che non sono riusciti ad uscire.

SE L'INCENDIO È FUORI DALL'AULA E IL FUMO RENDE IMPRATICABILI SCALE E CORRIDOI: chiudere la porta dell'aula cercando di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati. Se il fumo impedisce il respiro, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi sul pavimento.

La sicurezza a scuola è un diritto.